

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Amministrative maggio 2019

Una campagna elettorale che affronti i veri problemi da risolvere

di Enzo Lucente

Mancano meno di sessanta giorni per tornare alle urne ed esprimere le nostre valutazioni per il nuovo Consiglio Comunale del Comune di Cortona.

Dopo le scaramucce iniziali, il PD ha definito il nominativo del suo candidato a sindaco.

E' stato prescelto l'ing. Andrea Bernardini che abbiamo già intervistato ponendogli alcune domande pratiche relative ai problemi che assillano da tempo la città e l'intero territorio.

Ling. Bernardini ha già iniziato la sua campagna elettorale ed è notizia di questi giorni, ne abbiamo parlato anche a pag. 13, che il Partito Socialista cortonese abbia deciso di scendere in campo appoggiando il candidato del PD.

E' sicuramente una adesione importante perché, ricordiamo, che nella passata campagna elettorale, che ha portato a sindaco Francesca Basanieri, il PD è riuscito a vincere al primo turno con uno scarto di soli 110 voti.

Avere come compagno di avventura il PSI può dare al PD quel numero di voti che, loro sperano, possa servire a non obbligare l'elettore al doppio turno.

Nel campo della sinistra resta ancora in sospeso l'atteggiamento del Partito di Rifondazione Comunista. In altri momenti ha comunicato che avrebbe presentato una sua lista, che non si sarebbe apparentato con il PD né in prima battuta, né in un eventuale ballottaggio.

Anche la posizione dell'ex sindaco Vignini resta oggi avvolta in un alone di mistero.

Si dice che voglia presentare una lista civica nella quale dovrebbero confluire nomi importanti, diversamente Vignini ritirerebbe

questa sua decisione.

La presenza di queste due eventuali liste creerebbe sicuramente dei problemi al PD di Bernardini.

Anche nel centro destra le acque sono agitate. Sempre a pag. 13, nella pagina che noi dedichiamo alla politica, il Partito della Lega comunica che il suo candidato a sindaco è Luciano Meoni, in virtù della sua lunga esperienza amministrativa e dell'importante attività svolta nelle commissioni comunali e nel rapporto attivo ed attento con tutti i cittadini del Comune.

La Lega ha dimostrato di avere tanto buon senso perché, nonostante oggi sia sull'onda del successo, non ha voluto candidare a sindaco un suo iscritto, e lo avrebbe potuto fare, ma ha scelto un uomo di esperienza.

Per questo partito le alleanze possono essere realizzate con gli altri partiti di centro destra e con le liste civiche che abbiano almeno sei mesi di vita. Futuro per Cortona è da tanti anni che è sul territorio; diversa invece è la posizione dell'altra civica che è appena nata, "Cortona Patria Nostra". Questa scelta non ha soddisfatto Forza Italia e Fratelli d'Italia che ad oggi ancora non hanno dato una loro posizione ufficiale.

Sappiamo che in questi giorni si stanno organizzando per altri incontri chiarificatori.

Non volere come candidato a sindaco Luciano Meoni è una legittima scelta che i rappresentanti dei partiti Carini e Manfreda possono fare; sarebbe sbagliato se questa decisione nascesse da personali dissapori.

La cosa più importante è che per dire no è necessario avere un nome vero che possa essere accettato da tutti.

Tumori in Valdichiana

I dati statistici sui Tumori in Valdichiana aretina forniti dall'Agenzia Regionale per la Salute della Toscana (ARS Toscana) sono disponibili nel sito <https://www.ars.toscana.it>. Ci siamo concentrati sull'indicatore della "MORTALITA' PER TUMORI MALIGNI" nella nostra vallata. La casistica riportata si riferisce al triennio 2013-2015, confrontato con i due trienni precedenti (2010-2012 e 2007-2009) perché i dati annuali, trattandosi di numeri piccoli, sono scarsamente significativi. Tuttavia, purtroppo, non abbiamo i dati sull'incidenza annuale dei tumori maligni, cioè

sul numero di nuovi casi all'anno, informazione deducibile dai REGISTRI TUMORI. Ad oggi, in Toscana, il REGISTRO TUMORI copre solo la AUSL Centro, costituita da Firenze e dall'Area Fiorentina. E' previsto lo sviluppo anche per le altre due AUSL di Pisa e di Siena. Il Registro Tumori incrocia i dati anagrafici con i referti delle anatomie patologiche, i ricoveri ospedalieri e la mortalità. ISDE e Associazione FRANCESCO REDI si auspicano che il Registro Tumori sia esteso quanto prima

SEGRE A PAGINA 2

Resa dei conti di un patrimonio pubblico

Cortona fino al 1441 era dotata di vari ospedali sia dentro che fuori le mura, per cui si decise di creare un grande ospedale riunendo questi beni alla Fraternita di S. Maria della Misericordia, fondata nel 1285 da S. Margherita, e dare inizio alla costruzione. La riunione dei tanti ricoveri ed ospizi sotto un unico organismo ci dà la consapevolezza della lungimiranza e fattivo interessamento che ebbero per l'opera tutte le autorità pubbliche dell'epoca e dare vita ad un unico organismo assistenziale al servizio del prossimo malato, anziano, abbandonato. Già, lungimiranza e prospettiva di un servizio da parte di amministratori che ebbero l'avvedutezza di fare il bene di una comunità, a costo di

sacrifici; che vi fosse sensibilità verso il prossimo e per l'assistenza, lo dimostra lo statuto del comune di Cortona del 1325. Ma l'Ospedale, questa opera che è vissuta per secoli, che è stata una istituzione non di poco conto e che ha contribuito a fare crescere la città, dal 2008 ha cessato di vivere, è passata di mano, dal servizio sanitario nazionale sotto le grinfie della Provincia di Arezzo che l'ha acquisito per favorire la regione ed il servizio sanitario regionale per la costruzione alla Fratta di un Ospedale che non si sa se vive o vegeta, di una struttura voluta da amministratori poco accorti, poco amministratori ma

SEGRE A PAGINA 2

Al Maec aperta la Mostra su Marcello Venuti

E' stata inaugurata venerdì 1 Marzo l'attesa mostra "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venuti: politica e cultura fra Napoli e Cortona", frutto della collaborazione tra Accademia Etrusca di Cortona, Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN), Bi-

lioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona (MAEC) e Comune di Cortona, con il sostegno della Banca Popolare di Cortona ed il

SEGRE A PAGINA 3



Paolo Giulierini (foto di Fabrizio Pacchiacucchi)

Realizzate da Gino Severini Riscopriamo la bellezza delle edicole della Via Crucis



Fotoclub Etruria

IV Stazione: Gesù incontra sua Madre

Nel suo doloroso cammino verso il Golgota, l'incontro più commovente di Gesù è quello con la Madre. Quale dolore più grande può colpire l'animo umano quanto quello di vedere il proprio figlio, l'unico figlio, avviarsi verso l'atroce supplizio?

La rappresentazione è ambientata in un'atmosfera di intensa intimità. L'entrata della Madre nella scena dell'abbraccio anima ed accende il volto di Cristo carico di amore e speranza. I volti dei soldati, sempre nell'ombra con macchie al posto degli occhi, quasi fossero non umani, stanno a guardare. Geometrie cubiste nei panneggi facilmente realizzabili con la tecnica musiva.

Olimpia Bruni



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195
E-mail: info@cortonaresort.it



Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



da pag. 1

Tumori in Valdichiana

anche alla Provincia di Arezzo in modo da disporre di maggiori informazioni.

La popolazione della VALDICHIANA ARETINA in base a dati ISTAT, è intorno a 53.000 unità. Di seguito sono riportati i valori assoluti (numeri di deceduti nei trienni considerati) e i tassi standardizzati (TSD) utilizzati per confrontare i dati della Valdichiana, in questo caso, con quelli della Provincia o della Regione. Il Tasso standardizzato permette di annullare le differenze che potrebbero esserci confrontando tra di loro zone o genere (uomini e donne) con diversa anzianità della popolazione.

TUMORI MALIGNI

Nel loro insieme, nel triennio 2013-2015, in Valdichiana, sono decedute 418 persone, di cui 263 uomini e 155 donne. Dati in crescita sia sul totale che per genere rispetto ai due trienni precedenti. Se poi confrontiamo i tassi standardizzati, per 100.000 abitanti, questi risultano inferiori sia a quelli della AUSL che della Regione (235,35 in VDC, 257,61 nella AUSL, 268,94 nella Regione). Di seguito analizziamo i dati della mortalità per alcuni tumori con maggiore numerosità o correlabili a cause ambientali o di stili di vita.

TUMORI POLMONARI

Nel triennio 2013-2015, vi sono stati 83 decessi, di cui 67 uomini e 16 donne. Confrontando i dati con quelli dei due trienni precedenti, non si riscontrano rilevanti differenze (85 e 79 il totale dei decessi), mentre il TSD diminuisce leggermente nell'ultimo triennio (47,62 rispetto a 51,12 e 50,00 nei trienni precedenti), seguendo lo stesso andamento della Regione

Toscana.

TUMORI DEL COLON-RETTO

Nel triennio 2013-2015 si contano 51 decessi di cui 29 uomini e 22 donne, con un andamento in diminuzione rispetto ai trienni precedenti. Anche il TSD diminuisce seguendo così lo stesso andamento della AUSL e della Regione Toscana. Anche se in valori assoluti la differenza tra uomini e donne è bassa, se si considera il TSD, il valore degli uomini è più che doppio rispetto a quello delle donne (39,08 e 18,67).

TUMORI DELLO STOMACO

Si sono registrati 50 decessi, di cui 34 uomini e 18 donne. Il TSD degli uomini è tre volte più elevato rispetto a quello delle donne (47,78 rispetto a 14,78). Si registra una diminuzione sia in valori assoluti che di TSD rispetto al triennio 2007-2009, confermato dall'andamento regionale. La Valdichiana, come del resto tutta la provincia di Arezzo con esclusione del Valdarno, ha tassi notevolmente superiori a quelli regionali.

TUMORI DELLA MAMMELLA

Si contano 14 decessi nel triennio 2013-2015. Si riscontra una tendenza alla diminuzione rispetto ai trienni precedenti, sia nei valori assoluti che nei TSD. Stesso andamento in Regione Toscana.

LEUCEMIE

Nell'ultimo triennio la mortalità è stata di 13 casi in totale, di cui 12 uomini e una sola donna, con una tendenza al decremento sia in valori assoluti che standardizzati rispetto ai trienni precedenti. Anche in Regione si registra una tendenza alla diminuzione ma in misura più attenuata (TSD 9,80 nell'ultimo triennio, rispetto a

9,90 e 11,19 dei precedenti).

TUMORI DEL RENE

Registriamo 10 casi, di cui 9 uomini e una sola donna, nell'ultimo triennio 2013-2015, con una modesta oscillazione rispetto ai 2 trienni precedenti, che contano rispettivamente 12 e 10 casi. In riferimento ai dati della Regione si ha un andamento simile con una minima diminuzione rispetto al triennio 2007-2009.

TUMORI DELLA TIROIDE

Ci sono stati solo due decessi, entrambi di donne, nell'ultimo triennio, e uno per ciascun triennio precedente. L'andamento della mortalità per questi Tumori maligni, riferito a tutta la Toscana, è in diminuzione, così come lo è il Tasso Standardizzato.

RIFLESSIONI E CONCLUSIONI

Dall'analisi dei dati sulla mortalità per Tumori Maligni in Valdichiana si apprezza, globalmente, una tendenza alla diminuzione nei 3 trienni presi in esame, almeno relativamente alle tipologie di Tumori considerate. E' chiaro che, per mancanza di spazio a nostra disposizione, abbiamo per ora lasciato da parte alcuni tumori importanti perché frequenti e spesso

metastatizzanti, come il cancro della prostata ed il melanoma cutaneo, per esempio, ma speriamo di riprendere questo discorso in futuro.

Occorre fare molta attenzione sul fatto che, quando si parla di "mortalità diminuita", non vuol significare necessariamente che sia diminuita anche l'incidenza. Si può manifestare un maggior numero di nuovi casi che, grazie ad una diagnosi precoce e a nuove appropriate terapie, possono guarire o aumentare la sopravvivenza. Gli screening per la mammella, per il collo dell'utero e il colon-retto, ormai attivi in Toscana da diversi anni, hanno permesso sicuramente di individuare casi in forma iniziale e quindi trattabili con maggiore efficacia. La Terapia dei tumori ha fatto poi grandi progressi. Come già detto, il dato dell'INCIDENZA è oggi disponibile solo per le Aree coperte dal REGISTRO REGIONALE DEI TUMORI; la provincia di Arezzo e quindi anche Valdichiana Aretina, non lo sono ancora, per cui non ci è dato conoscere la incidenza dei tumori stessi. Quando ciò sarà possibile, disporremo di maggiori informa-

zioni riguardo l'insorgenza dei tumori. I dati che si elaboreranno serviranno a chiarire le possibili cause e concause cioè i FATTORI GENETICI (responsabili per circa il 20%) ed i "FATTORI AMBIENTALI" correlati alle alterazioni ambientali, agli stili di vita, al tipo e quantità di alimentazione, ai luoghi di lavoro e di abitazione più o meno salubri (circa per l'80%). Si potrà così instaurare per tutta la popolazione della Valdichiana una efficace PREVENZIONE PRIMARIA dei TUMORI MALIGNI, che è l'unica VERA PREVENZIONE, tesa a ridurre il più possibile le cause della loro insorgenza.

I Fattori di rischio ambientali hanno importanza in oltre l'80% delle patologie che vengono regolarmente monitorate dall'OMS. Circa un quarto di tutte le morti e del carico di malattia può essere attribuito all'ambiente. I bambini, poi, sono ancora più vulnerabili rispetto ai fattori di rischio ambientali che contribuiscono per oltre un

terzo al carico di malattia.

Le informazioni che abbiamo riportato hanno evidenti implicazioni politiche, dal momento che i fattori di rischio sono suscettibili di essere largamente modificati, con interventi a buon rapporto costi-efficacia.

In questo contesto, è apprezzabile che il Comune di Cortona abbia aderito alla Rete Italiana di "Città Sane", promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), proprio perché ha ritenuto che le Politiche locali del Comune in tema di tutela dell'ambiente, pianificazione urbana, agricoltura biologica, contrasto alla povertà ed altro, incidano in modo forte e determinante sulla salute della popolazione.

Dott.ssa Alessandra Pedone
Centro Formazione e Ricerca Socio-Sanitario ed Ambientale
Francesco Redi

Dottor Michele Guida
ISDE - Associazione Medici per l'Ambiente



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Sul vecchio ospedale di Cortona

Per il vecchio ospedale di Cortona sembrava essere fatta e c'erano voci che la struttura avrebbe avuto una nuova utilità. Però ancora niente si è mosso e dunque si ricomincia a chiedersi se questo edificio, tra i più importanti e storici che abbiamo a Cortona, sarà finalmente utilizzato per utili finalità. Si parlava di un polo universitario, la cui creazione sarebbe stata di certo stimolante per il nostro centro storico, visto che un'attività del genere porterebbe nuova giovane linfa, quindi una nuova circolazione di idee con conseguente possibilità di dare vita a una rinnovata vitalità culturale.

Di questo però non si è più

riparlato, non si capisce dunque se sia solo questione di tempo oppure se il progetto sia stato accantonato.

Da quando l'ospedale è stato chiuso, l'unica associazione in grado di utilizzarlo a dovere è stata Cortona On the Move, che lo adoperava per l'esposizione della sua mostra principale.

Adesso è venuto il momento che l'edificio sia ristrutturato e che ritorni a vivere sia per riportare a una Cortona d'inverno già spopolata un nuovo giro di persone e di idee, sia per riqualificare una struttura che al momento versa in degrado e che pare un relitto isolato e dimenticato.

da pag. 1 Resa dei conti di un patrimonio pubblico

attenti al ritorno di immagine per carpire voti a destra e manca e le cui tragiche conseguenze si notano a distanza di anni.

Fuga di primari, strutture sottoutilizzate; vassallaggio alle dipendenze della sanità senese, investimenti costosi, ridotti benefici. E l'immobile acquistato per essere riutilizzato per scuole o attività universitarie, è rimasto lì: immobile (ma non troppo: tetto cadente per intemperie e assenza di normale manutenzione!), abbandonato all'incuria ed in stato di degrado fino al 2018, anno in cui è stata decisa la locazione con futura vendita. Incomprensibile l'operazione acquisto, incomprensibile l'inutilizzo, incomprensibile la tardiva decisione locativa o vendita, incomprensibile lo sperpero di denaro pubblico sia per l'acquisto che per l'inutilizzo. Ogni anno che l'immobile è stato fermo, inutilizzato, dimenticato, abbandonato, la spesa corrente si è riversata sulle casse pubbliche e tutta a scapito dell'ignaro contribuente, del contribuente subissato da una cattiva gestione del bene, da amministratori miopi ed insipienti. Raggiunto per le finalità e scopi non perseguiti.

Ogni anno per locazione per il liceo classico di Cortona la Provincia paga alla Curia Vescovile per l' "Edificio adibito allo svolgimento di funzioni scolastiche ed educative a servizio del liceo classico P.zza Trento e Trieste" la modica cifra, si fa per dire, di euro 119.640,72. A questa cifra va aggiunta la spesa per IMU come di seguito si riporta: anno 2012 euro 23.274; anno 2013 euro 23.274; anno 2014 euro 22.582; anno 2015 euro 21.614; anno 2016 euro 21.614; anno 2017 euro 21.614 e anno 2018 euro 21.614.

Spesa che non sarebbe stata sostenuta se l'ex Ospedale fosse stato utilizzato per gli scopi previsti. Dunque alla fine dei salmi la conclusione è la seguente: inutilizzato per fini pubblici ex ospedale di Cortona, spese a carico dei contribuenti per euro 1.351.993,20 nell'arco di un decennio e cessione dello stesso a fine 2018 a società privata per riutilizzo dichiarato attività scolastiche ma con risultati e prospettive ancora non ben definite in attesa di riscontri oggettivi. E gli amministratori della Provincia nell'arco di un decennio non si sono accorti del danno arrecato alla comunità? Dello spreco di denaro pubblico provocato? Dell'inutile acquisto di un bene lasciato al degrado senza alcun intervento manutentivo o riutilizzo?

E queste sono solo le responsabilità dirette dell'amministrazione provinciale mentre quelle indirette, a carico dell'amministrazione comunale, il mancato richiamo alla provincia dei suoi fini istituzionali, non aver preso le redini in mano per ricordarle gli impegni presi con l'acquisto, mancanza di suggerimenti per possibili riutilizzi per il bene sociale della comunità cortonese e soprattutto averci dormito per tanti anni senza mai chiedersi perché mai una pubblica amministrazione potesse gestire nel peggiore dei modi un bene di utilità sociale per i cortonesi.

Certamente questi stolti amministratori non hanno mai fatto alcuna valutazione costi benefici ma soprattutto non si sono mai dati pena di valutare i danni arrecati ai cittadini contribuenti e svilito una città. E questi sono sprechi, sprechi pagati a caro prezzo. Non dagli stolti ma dagli ignari.

Piero Borrello

La scienziata Franceschini riceve le Chiavi della Città

Chiavi della Città per Maria Angela Franceschini. Le sono state consegnate sabato 9 marzo dal sindaco di Cortona Francesca Basanieri nel corso di una celebrazione pubblica nella Sala del Consiglio Comunale. "Una festa vera, in cui la nostra comunità si è ritrovata attorno ad una amica, ad una donna coraggiosa, ad una ricercatrice e scienziata che da Cortona sta conquistando con la sua mente ed il suo genio, la scena internazionale", ha dichiarato il sindaco di Cortona Francesca Basanieri. La scelta di farlo proprio in questa data non è certamente un caso. La brava scienziata cortonese è stata coinvolta nelle iniziative che ogni anno vengono organizzate per la festa della Donna. Prima della cerimonia ufficiale ha incontrato i ragazzi delle scuole superiori del territorio.

Accompagnata dal vice sindaco Tania Salvi ha dialogato con gli studenti dell'ITAS Vegni e dell'Istituto Signorelli, una bella occasione per raccontare la sua storia ed i suoi studi e dimostrare anche la qualità delle scuole italiane in grado di preparare ad imprese straordinarie anche negli USA.

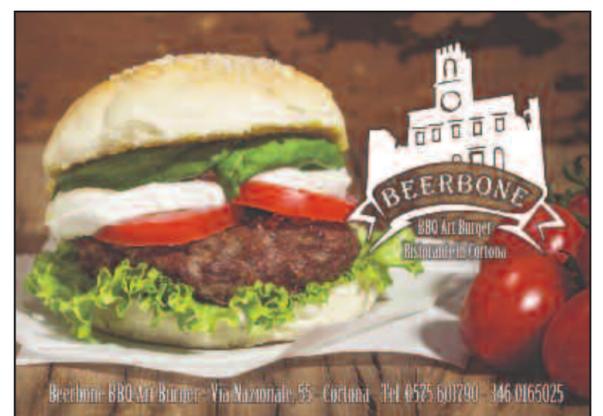


Il Sindaco Basanieri e Maria Angela tra i genitori

Maria Angela trapiantata da oltre 20 anni negli USA, Maria Angela Franceschini è entrata a far parte della Top Italian Scientists, il censimento degli scienziati italiani di maggior impatto in tutto il mondo. Recentemente ha anche conquistato un posto nel prestigioso Imbe (American Institute for Medical and Biological Engineering) l'organizzazione con sede a Washington che rappresenta le persone più esperte nei campi dell'ingegneria medica e biologica. Oggi ricopre il prestigioso ruolo di professore associato alla Harvard Medical School ed è un punto di riferimento nel campo della bio medicina. Nel suo curriculum figurano oltre 100 pubblicazioni e anche in fatto di premi e riconoscimenti la lista è davvero lunga. La sua attività di ricerca si concentra sullo sviluppo e l'applicazione di tecniche ottiche non invasive agli studi del cervello umano, in particolare nei neonati. Maria Angela Franceschini, fin dai primi anni '90, ha studiato con il NIRS (un mezzo che usa luce nella banda spettrale nel vicino infrarosso per studiare i tessuti biologici) e ha contribuito allo sviluppo di strumenti commerciali ampiamente utilizzati.

Si è impegnata anche alle neuroscienze (the NIH Brain Initiative) portando avanti un nuovo e importante progetto di sviluppo del NIRS. Questo nuovo progetto le ha aperto le porte anche del famoso MIT Lincon Laboratory, il centro di ricerca e sviluppo del Massachusetts Institute of Technology finanziato dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, con cui oggi Maria Angela collabora per creare tecnologia NIRS all'avanguardia, di nuova generazione, più sofisticata e potente. E' impegnata da tempo anche in attività No Profit, con l'associazione Neuluce di cui è presidente e che lavora in Africa, nei villaggi sperduti della Guinea Bissau, dove sta portando avanti un progetto sulla crescita dei bambini malnutriti per cercare di trovare soluzioni per alleviare l'arresto dello sviluppo del cervello dovuto alla malnutrizione.

"Maria Angela - prosegue Basanieri - in questi due giorni che ci ha dedicato ci ha aperto gli occhi, il cuore e la mente su come inseguire i propri sogni e le proprie vocazioni. Una donna che con le sue forze si è imposta nel mondo della ricerca scientifica, prettamente maschile, senza dimenticare la sua vita di donna e mamma. Un vero esempio per tutte noi. Cortona ancora una volta dimostra di essere un luogo dove si cresce bene, dove i rapporti umani e la formazione sono profonde e lasciano un segno che ti accompagna per tutta la vita. E' stato veramente emozionante sentire le sue parole, vedere tanti amici venuti da tutta Italia per festeggiare, sentire il calore di tutta la città. Ora Maria Angela ha le chiavi della città e spero che in futuro abbia voglia ancora una volta di collaborare con Cortona".



MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy

Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL

Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel/fax 0575 631199

da pag. 1 Al Maec aperta la Mostra su Marcello Venuti

patrocinio della Regione Toscana.

La manifestazione, seguita da un gremio pubblico e da numerosi giornalisti della televisione e della carta stampata, si è svolta in due fasi.

La prima, alle ore 16,30, presso il Teatro Signorelli, presentata dal giornalista Andrea Laurenzi, con i saluti agli intervenuti del Sindaco della Città di Cortona, Francesca Basanieri e del Presidente della Banca Popolare di Cortona, Giulio Burbi e le relazioni

di Luigi Donati (Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona), Francesco Sirano (Direttore del Parco Archeologico di Ercolano), Paolo Giulierini (Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli) e Valerio Massimo Manfredi, noto scrittore, storico e conduttore televisivo. Hanno presenziato all'evento Albano Ricci (Presidente del Comitato Tecnico del MAEC) e Sergio Angori (Presidente della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca).

La seconda, alle ore 18, presso Palazzo Casali, al cui piano nobile è allestita la mostra, con il taglio del nastro e la visita guidata da Paolo Giulierini e Paolo Bruschetti (Vice Lucumone e Segretario dell'Accademia Etrusca di Cortona) alle sale espositive.

La mostra si propone di ricordare e celebrare la figura di Marcello Venuti (1700-1755) il maggiore dei tre fratelli che, nel 1727, furono tra i principali artefici della fondazione dell'Accademia Etrusca, prestigiosa istituzione, ancora oggi, di primaria importanza nello sviluppo culturale e civile della nostra città.

Marcello, rimasto orfano di padre all'età di 8 anni, insieme ai suoi fratelli passa sotto la tutela dello zio paterno Domenico, Ministro presso la corte Medicea, che gli permette di formarsi presso le migliori scuole del Granducato così da conseguire una solida cultura tanto che, nel 1738, viene chiamato a Napoli dal re Carlo III di Borbone per curare la collezione

di Farnese e per sovrintendere agli scavi di Ercolano.

Un filo rosso lega quindi Cortona a Napoli e si perpetua ai giorni nostri con la direzione del Museo Archeologico Nazionale della città partenopea affidata al nostro concittadino Paolo Giulierini nell'ottobre del 2015.

La mostra, che resterà aperta fino al prossimo 2 Giugno, si compone di due sezioni.

La prima, dedicata alla famiglia e alla formazione culturale di Marcello Venuti, presenta testi e documenti relativi al clima culturale della prima metà del Settecento nel quale ebbe genesi l'Accademia Etrusca di Cortona.

La seconda, dedicata al soggiorno di Marcello a Napoli presso il re Carlo III di Borbone, è arricchita da preziosi ritrovamenti (affreschi e sculture in bronzo) rivenienti dagli scavi di Ercolano oggi custoditi presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Olimpia B.



Evento al Teatro Signorelli



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Chiesa di San Leopoldo: l'altare di destra

di Olimpia Bruni

La bella chiesa di San Leopoldo alla Pietraia ci dà veramente molti spunti sui quali riflettere e scrivere. L'altare che si trova nel lato destro definito "dell'Addolorata" è il più antico dei tre ubicati all'interno, ed è coevo alla sua costruzione. Somigliante ma un po' diverso dagli altri, si presenta arioso, con decorazione a stucco e



"L'Addolorata" di S. Leopoldo alla Pietraia foto di Carlo Lancia

pietra serena e colonne marmoree laterali. Nella parte inferiore troviamo una "M" proprio a significare Maria che è rappresentata in una tela del Seicento racchiusa al centro dell'altare, con degli angeli in gesso che la proteggono su tutti e quattro i lati.

Il dipinto, raffigurante la "Mater Dolorosa" di autore ignoto, è ispirato a quelle di Tiziano, e non è una copia come è stato scritto. È alta 55 cm e larga 45 e proviene dalla chiesa della Badiola che fu soppressa il 30 Novembre 1787 insieme a quella di S. Andrea a Bacciola.

Esaminiamo ora le differenze tra il nostro quadro e quelli di Tiziano. Il nostro raffigura la Vergine a mani giunte con il volto sofferente ed il pugnale che la trafigge.

Le due opere di Tiziano, che somigliano a questo e sono conservate al Museo del Prado di Madrid, sono molto diverse per colori e disposizione.

Nel quadro di S. Leopoldo, lo sguardo di Maria è abbassato e tutta la figura è avvolta nella preghiera più solenne e nel dolore più umano; i colori sono cupi, scuri, quelli del lutto per il figlio, e solo il velo bianco che le cinge la testa dà colore all'opera. Nelle Addolorate di Tiziano possiamo vedere colori sgargianti in entrambe le tele, sia per quella che raffigura

la Madre di Gesù a mani giunte che per quella a mani aperte, e nessuna delle due ha il pugnale né gli occhi chiusi. I colori classici dell'azzurro e del rosso tipici del grande pittore veneto ci mostrano un'altra impostazione cromatica. Certo, forse l'ispirazione c'è, ma dire che è una copia è eccessivo. Terminiamo con la descrizione dell'opera tratta dal libro di Don Aldo Fragai curata dalla Prof.ssa Gemma Cenci:

"La Vergine si presenta a noi in un composto dolore, con le mani giunte e e gli occhi abbassati. La spada, simbolo dei dolori, penetra la scura veste ed arriva al cuore. Il sofferente volto luminoso della Vergine, avvolto da un velo bianco, richiama l'attenzione di chi lo guarda per condurlo verso le mani giunte. Mani e viso, esprimono dolore, silenzio, umiltà, tutto ciò av-



Le Addolorate di Tiziano esposte al Prado di Madrid: mani giunte e mani aperte

volto da un grande spirito di preghiera. L'artista è riuscito, con il contrasto di masse cromatiche avvolte da una linea continua, a concentrare i valori spirituali in piccoli e luminosi spazi."



Taglio del Nastro (foto di Fabrizio Pacchiacucchi)

Due chiacchiere davvero speciali

Valerio Massimo Manfredi, archeologo, scrittore, docente universitario, sarebbe bello tornasse a Cortona per altre iniziative culturali, magari per una Lectio Magistralis su Cortona e la sua origine parlando di Ulisse e della sua presunta tomba nella cittadina chianina. Questo gli dissi tre anni fa in un'intervista. È tornato di nuovo a Cortona e stavolta per un evento eccezionale quale la Mostra al MAEC "La Scoperta di Ercolano" che il grande Professore ha apprezzato davanti alla platea enorme del Teatro Signorelli. Ciò che si dice in questi casi è comunque di rito e condizionato dall'emozione di trovarsi davanti a centinaia di persone, meno intima di quello che possiamo sentire quando apriamo le porte del suo mondo: la sua "Itaca" come la chiama lui.

Entrare nella casa di Valerio Massimo Manfredi è come entrare nella magia del suo mondo. Ogni cosa parla di Arte e Archeologia, Storia.

Sculture, pitture antiche, bassorilievi, mosaici. Elegante e sobria, rispecchia la personalità del-

lo studioso che fu ospite al Mix Cortona Festival edizione 2013.

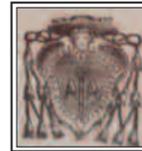
Un ricordo gli viene alla mente, e forse uno dei più belli della sua vita personale. 1984, viaggio di nozze e lui, come uno speciale viaggiatore del Grand Tour, passa attraverso le nostre meravigliose terre, e come prima tappa si ferma proprio nella magnifica Cortona. Il Professor Manfredi mi ha raccontato di essere partito dalla sua Piumazzo (Mo), con la neo sposa Christine, alla volta di Roma. Cortona la prima vera tappa di sosta: due giorni ed una notte. Ricorda l'albergo nella strada principale che sembrava una vera e propria "piazza d'armi" tanto era grande quella camera, di aver mangiato sotto le logge del meraviglioso Teatro Signorelli e di aver trascorso due giorni indimenticabili attraverso arte, storia e scorci mozzafiato.

Gli avevo portato in dono il mio libro sulle "fedi chianine" ma con sorpresa ho scoperto che lo aveva già. Non male arrivare fino alla biblioteca di uno scrittore come Manfredi!!! E noi che pensavamo fosse soltanto un libro locale...

O. Bruni



Valerio Massimo Manfredi (foto di Fabrizio Pacchiacucchi)



La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi

Mons. Filippo Galilei

A cura di Isabella Bietolini

Nato attorno al 1603 da nobile famiglia fiorentina, fin da giovane manifestò il desiderio di abbracciare la carriera ecclesiastica. Filippo si laureò in diritto e ben presto accumulò incarichi e ruoli di primo piano nelle gerarchie religiose della città di Firenze: fu Auditore della Nunziatura Apostolica e Bibliotecario del Card. Decano Carlo De Medici.

Nel maggio del 1657 Papa Alessandro VII (il senese Fabio Chigi celebre anche per aver accolto a Roma la convertita Regina Cristina di Svezia) lo chiamò ufficialmente a succedere al Serristori nella sede vescovile cortonese: nomina della quale peraltro si parlava già da alcuni mesi poiché il vescovo Serristori era morto nell'agosto del 1656. Ma il nominato non aveva fretta e nel giugno del 1657 "prende il possesso" della sede per mezzo del Commissario Granducaale Giulio Del Caccia.

Gli storici ritengono che il notevole ritardo dell'effettiva presenza del Galilei a Cortona sia stato causato anche dall'epidemia di peste che all'epoca "serpeggiava" in Toscana.

Di questo argomento il medesimo neo-vescovo scrive in alcune lettere indirizzate al proprio Vicario.

Tra epidemie e di certo altri inciampi, Galilei fu a Cortona solo nel maggio del 1658, non senza aver scontato dodici giorni di quarantena a Terontola, ad ulteriore prova che in effetti il contagio esisteva e ogni cautela, prima di accogliere i viaggiatori, fossero anche Vescovi, era necessaria. "Mons. Galilei si mostrò fin da principio Pastore zelante e accuratissimo nel tutelare i diritti della sua Chiesa..." afferma Don Giuseppe Mirri e poi continua "...il cronista Annibale Laparelli parlando di Mons. Galilei lo dipinge di carattere alquanto subitaneo e irreflessivo, per cui talvolta urtò la suscettibilità di molti suoi diocesani, e conseguentemente non riscosse tra noi quella stima e benevolenza che per le sue doti meritava..." (G. Mirri, I Vescovi di Cortona, pag.318-319).

E' questo già un giudizio sull'uomo e sul religioso che viene corroborato dalla narrazione di alcuni episodi.

Uno per tutti: volendo visitare

la salma della Venerabile Laparelli, nel 1665, e non disponendo della chiave per aprire il luogo ove essa era custodita, il Vescovo Galilei fece scassinare la porta con grande sdegno della famiglia Laparelli che pretese ed ottenne scuse formali, per atto scritto e rogato dal Cancelliere Diocesano. Si deve comunque al Galilei la definitiva costituzione della Confraternita Laicale di S. Margherita nel 1660, poi elevata da Papa Benedetto XIV (Card. Prospero Lambertini) al grado di Arciconfraternita, nel 1748.

Non mancarono al Galilei incarichi fiduciari di notevole importanza: come quando Papa Clemente IX (card. Giulio Rospigliosi) gli affidò il compito di decidere sulla controversia insorta tra il Seminario di Arezzo ed un sacerdote per il possesso di un Priorato. Possiamo ancora ricordare i suoi contrasti con il mordace frate poeta Francesco Moneti che fu fatto addirittura imprigionare dal Galilei poiché giudicato reo d'aver contravenuto il divieto per i religiosi di girovagare soli in città.

Il Moneti si vendicò nel suo stile, punzecchiando il Vescovo con la sua ardita vena poetica.

La sorte del seminario da poco riaperto, si compì negativamente proprio sotto Filippo Galilei: l'istituzione fu chiusa per carenza di fondi ed anche per gli strascichi delle liti insorte al momento della spartizione dei beni dei conventuali soppressi.

Merita di essere ricordato il battesimo che il Vescovo impartì solennemente nel 1676 al turco Mustafa Machamet, servo ventisette del Comm. Dionigi Passerini Cavaliere di S. Stefano, cui fu imposto il nome di Giovan Dionigi.

Il 9 gennaio 1677, Mons. Galilei si sentì male all'improvviso e subito apparve gravissimo.

Fece comunque in tempo a dettare le proprie ultime volontà lasciando una notevole somma alla Diocesi. Il 15 gennaio Galilei spirava ed anche in questo caso - come per il suo predecessore - i funerali furono veloci e senza cerimonie adducendosi "motivi igienici". Questa formula si ripeté spesso nei resoconti delle esequie vescovili e fa davvero pensare a malattie contagiose, o sospette tali, oppure ad una diplomatica scusa per evitare solennità non sentite.

CAFFÈ VITTORIA
Bar
Sport Cortona s.n.c.
di MARIA PIA TACCONI & C.
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

LOVARI RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280
e-mail: info@lovarisas.it
diamo un futuro al nostro passato

Architettura e storia delle stazioni ferroviarie di Camucia-Cortona e di Castiglion del Lago

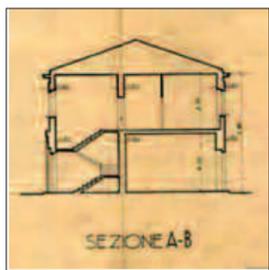
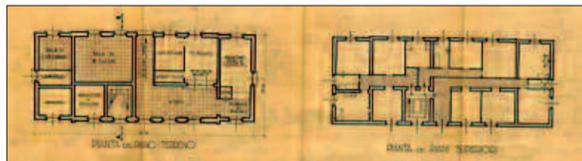
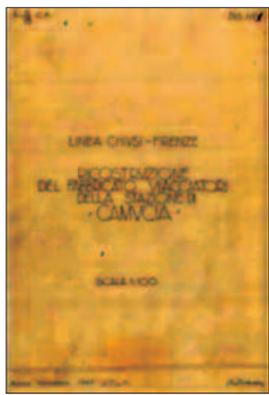
Nello Stato Pontificio, poco dopo l'arrivo di Papa Pio IX, nel novembre 1846, fu autorizzata la costruzione di una ferrovia di collegamento, da Roma, con il porto di Ancona e con Bologna. Il tracciato scelto passava per Orte-Termini-Foligno e per il valico di Fossato, toccando quindi il territorio umbro. La relativa concessione fu rilasciata a distanza di quasi un decennio, nel maggio 1856, e prese il nome di "Ferrovia Pio Centrale" in onore del Papa. L'esercizio fu avviato, nell'aprile 1865, dalla Società per le "Strade Ferrate Romane", sulla prima tratta aperta al traffico ferroviario, la Roma-Orte. Mentre nel 1866 venne completata la tratta ferroviaria, Firenze-Pontassieve-Montevarchi-Arezzo-Terontola, della futura linea ferroviaria Firenze-Roma. In data 11 novem-

bre 1875 venne aperto il proseguimento della stessa da Terontola a Chiusi e infine a Roma, che permetteva di saltare quasi tutta la parte umbra del tracciato, (la Terontola-Perugia-Foligno-Orte-Roma), riducendo il percorso Firenze-Roma, sia in chilometri che in tempi di percorrenza, passando per Arezzo, Camucia-Cortona, Terontola, Castiglion del Lago, Chiusi, Orvieto, Orte e infine Roma.

La stazione di Camucia-Cortona, in origine, si chiamava "Cortona", fu aperta all'esercizio ferroviario il 16 marzo 1866, realizzato dalla "Società per le Strade Ferrate Romane". Nel 1939 mutò la propria denominazione in "Camucia" e nel 1948 divenne "Cortona-Camucia" e successivamente l'ultima denominazione, quella attuale, è di "Camucia-Cortona".

La stazione di Castiglion del Lago fu aperta all'esercizio qualche anno dopo, nel 1875, quando venne terminato il tronco Terontola-Chiusi-Orte-Roma.

Successivamente i due fabbricati di stazione subirono una importante riqualificazione, dovuta ai danneggiamenti bellici e fu incaricato l'Arch. Roberto Narducci, uno dei più importanti Architetti delle Ferrovie dello Stato, di progettare le nuove stazioni (1943-1945). Di seguito si riportano i disegni originali, firmati dall'Arch. Narducci, delle due stazioni di Camucia-Cortona e di Castiglion del Lago.

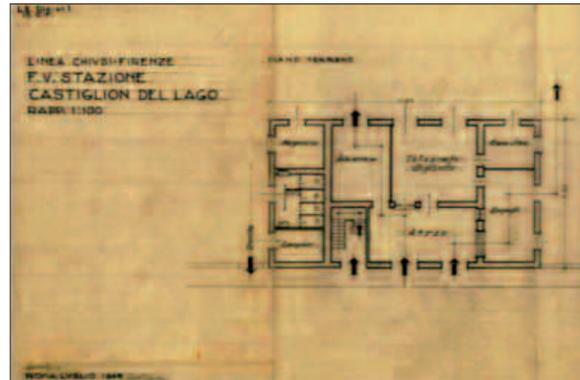


Stazione di Camucia-Cortona: disegni originali firmati dall'Arch. Roberto Narducci. Nel disegno del prospetto lato città vi sono trascritte le indicazioni delle caratteristiche delle finiture. intonaco fratazzato, rivestimento in pietra locale e intonaco liscio con segnatura dei concetti (Archivio Architettura della "Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane").



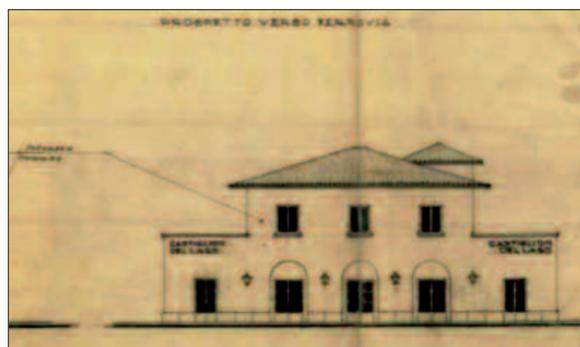
Data l'importanza di una figura così autorevole nel campo dell'Architettura degli edifici ferroviari di stazione, ritengo sia doveroso sottolineare le varie opere da lui progettate. L'Arch. Roberto Narducci nacque a Roma il 14 agosto del 1887, venne assunto dalle Ferrovie dello Stato come disegnatore presso la "Sezione Lavori Roma Nord".

Durante il primo periodo, al servizio dell'Amministrazione Ferroviaria, lavorò ai progetti per la sistemazione della stazione di Roma Termini e realizzò il grande edificio su via Marsala, destinato alle Poste e agli Uffici compartimentali ES. (1923-26). In quegli anni Narducci interpretò la stagione del rinnovamento dell'architettura ferroviaria e dell'edilizia, allora di competenza delle FS, negli anni del Ministero delle Comunicazioni (1934). Negli anni a seguire, proseguì quella che può essere considerata la più vasta attività di "svecchiamento" e razionalizzazione dell'architettura e dell'arredamento delle stazioni



italiane. Tra il 1934 e il 1936 disegnò la stazione di Viareggio e le stazioni gemelle di Anzio e Nettuno, vicino Roma. Nel 1937, Narducci, progettò le stazioni di Loano, Albenga, Pietra Ligure, Finale Ligure (1938), Vado Ligure (1938-1940).

Mentre l'Arch. Mazzoni, altro architetto dell'epoca molto importante delle FS., lavorava ai progetti per Roma Termini, Narducci dal

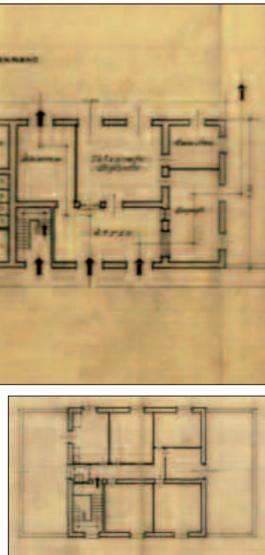


1937 al 1940 si occupò della progettazione della stazione di Roma Ostiense, disegnata secondo forme "moderne" in sintonia col monumentalismo ufficiale dell'epoca. Il 6 di maggio del 1938 il governo di allora invitò Hitler a Roma e decise di accoglierlo alla stazione Ostiense, dato che la stazione di Roma Termini non era stata ancora ultimata. Anche la stazione di Roma Termini presentava alcune parti incomplete e quindi venne realizzato un "padiglione provvisorio di ricevimento", al primo binario, rapidamente allestito con materiali precari ma di grande effetto, il Padiglione costituiva una sorta di modello al vero di stazione funzio-

nante, un'architettura effimera con elevato grado di verosimiglianza.

Tra i progetti del Narducci ricordiamo inoltre, tra gli anni 1937 e il 1943, la realizzazione delle stazioni di: Villa San Giovanni (1937), Battipaglia (1937-38), Ventimiglia (1938-42), tra il 1938 e il 1943 Narducci elaborò i progetti per le stazioni di Cogoletto (1938-43), Apuania Massa (oggi Massa Centro, inaugurata nel 1939), Asti, Bordighera, Campiglia Maritima (ampliamento, 1939), Genova Quarto dei Mille (1938-1941), Genova Bolzaneto (inaugurata nel 1942), La Spezia, Alessandria (1942) e la stazione di Savona (1942-46). Nel 1939, nel frattempo, aveva progettato l'elegante Ufficio Informazioni della stazione di Milano Centrale, realizzato entro pareti di cristallo infrangibile e nel 1940, in collaborazione con Mazzoni e Giuseppe Terragni, il padiglione della Mostra ferroviaria per l'E42.

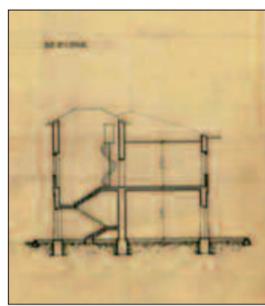
Nell'immediato dopoguerra, tra il 1947 ed il 1948, venne istituito, alle dirette dipendenze del



Servizio Lavori e Costruzioni ES., il "Gruppo Architettura" col fine di accelerare la ricostruzione dei fabbricati distrutti o danneggiati dai bombardamenti. Narducci fu impegnato nella ricostruzione di



numerose fabbricati viaggiatori: Camucia-Cortona e Castiglion del Lago (1943-1945), Frosinone (1945-47), Rovereto, Ala, Firenze Campo Marte (1946), Isernia, Imola (1946-48), Chia-



Stazione di Castiglion del Lago: disegni originali firmati dall'Arch. Roberto Narducci - pianta del piano terra, del primo piano, prospetto verso la ferrovia e la sezione trasversale del fabbricato di stazione (Archivio Architettura della "Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane").

vari (1946-1949), Chiusi, Vicenza (1947), Rovigo (1947-1950), Campobasso (1947-53), Siena, Cassino, Levanto (1948), Faenza, Formia (1949), Ferrara, Reggio Emilia, Rovigo, Verona Porta Nuova (1949), Mantova (1949-1952), Monselice (1950), Foggia, l'Aquila, Terni (1951), Treviso

(1952-53), e molti altri fabbricati minori. Nel 1948 progettò con l'Arch. Nello Baroni (uno dei progettisti della stazione di Firenze S.M.N.) una palazzina alloggi per il personale ferroviario a Firenze. Narducci guidò il Gruppo Architettura fino al pensionamento nel 1951. Arch. Paolo Mori



Cortona

Orribile misfatto. Un uomo malmenato e strangolato

Nelle mie ricerche sulle antiche pagine dell'Etruria ho spesso trovato articoli di "cronaca nera" e analoghi riscontri anche nel fondo pretorile conservato nell'Archivio Storico del Comune di Cortona: la nostra città e il territorio circostante nel secolo scorso erano spesso teatro di fatti di sangue e talvolta ci scappava anche il morto.

Da notare la fine polemica con il periodico concorrente il "Nuovo Giornale", sarebbe bello avere più voci anche oggi!

Dall'Etruria del 31 marzo 1920.

"Ormai sono tutti consapevoli del truce delitto avvenuto a Cortona nei pressi delle Contesse, giacché diversi giornali ne hanno parlato e più il <Nuovo Giornale> con la consacrazione, per tre giorni consecutivi, di intere colonne rimpastando le medesime cose. Il delitto si può ricostruire presso a poco su quell'impressionante assassinio avvenuto molti anni or sono in città in cui l'Allegri, in un fondo dell'Hotel National, strangolava e uccideva a colpi di martello il povero Josafat Ferrini. A Salcotto dunque, l'8 del corrente mese a pochi chilometri dalla città, in una casa solitaria in aperta campagna è stato trovato il cadavere di un vecchio ben conservato e non come il <Nuovo Giornale> in avanzata putrefazione benché sia accertata la morte da circa 5 giorni innanzi. Sul luogo si è recato subito il giudice istruttore avv. Gino Verani e il medico settore dott. Ugo Viviani di Arezzo, le autorità di P.S. e i RR. Carabinieri di Cortona. Il cadavere è stato riconosciuto per un tal David Mammoli, uomo laborioso e attivo, di età abbastanza inoltrata. Il Mammoli aveva stretto il collo

da una cinghia e da uno spago e la faccia intrisa di sangue, perciò si capisce che era stato assassinato e l'assassino, nell'atto forse della colluttazione lo aveva rovesciato a terra vibrandogli nella testa il colpo di grazia con un martello o con altro simile strumento. E' stata ritrovata, appoggiata alle pareti esterne della casa, una scala a pioli e sul tetto sono stati tolti alcuni tegoli e forato il soffitto; dunque la belva umana ha compiuto l'orrendo misfatto penetrando in casa pel tetto ed assalendo il vecchio mentre questi, scaltro, attendeva alle cose domestiche.

Sappiamo che il Mammoli aveva riscosso giorni innanzi circa 200 lire per fieno venduto, per questo l'assassino, venutone a conoscenza, compì il grave reato a scopo di furto. In casa non è stato niente manomesso ed i vivieri ad esuberanza non sono stati toccati. Si smentisce il dubbio che i parenti del Mammoli siano inclusi nel fatto. Sono stati dati ordini ed istruzioni per scoprire il colpevole che desideriamo possa al più presto cadere nelle mani della giustizia".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
 Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
 Toscana - Umbria
 Sede legale e uffici:
 Viale Regina Elena, 70
 52042 CAMUCIA (Arezzo)
 Tel. 0575 62192 - 603373 -
 601788 Fax 0575 603373
 Uffici:
 Via Madonna Alta, 87/N
 06128 PERUGIA
 Tel. e Fax 075 5056007

DecorArt
 di Silena Gallorini

Decorazioni pittoriche murali di interni ed esterni
 N.A. Il Passaggio n. 16 E-Mail: silenagallorini@libero.it
 C.A.P. 52044 Cortona (AR) - Italy Sito Web: www.decorart-paint.com
 Cell. (+39) 338-74.00.294 Facebook: Silena Gallorini - DecorArt

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
 GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
 Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
 Wedding Planning - Travel & Tour
 A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Toscana
 Tel. +39 0575 605287 - Fax. +39 0575 606886
 info@terretrusche.com www.terretrusche.com

Don Antonio: una roccia che sapeva coinvolgere

Il mio primo incontro con don Antonio Mencarini fu drammatico. Era il mio primo giorno di insegnamento all'INAPLI di Camucia, avevo appena finito l'Istituto industriale e mi stavo iscrivendo all'Università. Ricordo perfettamente il colloquio: Don Antonio: Sto organizzando delle partite di calcio fra insegnanti e allievi, tu in che ruolo giochi? Io: don Antonio, io non gioco a pallone. Don Antonio: A pallavolo? Alla boxe?

Io: Guardi, io non faccio sport. Don Antonio: non fai sport! e che fai nel tempo libero? Io: ascolto musica.

Don Antonio (andando via e scrollando la testa): mah!

Passarono alcune settimane ed io cercai di capire in quale ambiente ero capitato ed a cercare di ambientarmi. Fu facile. Tutti, dal direttore ai colleghi, ai bidelli, erano molto cordiali e simpatici. Iniziati a fare amicizia con un bidello (Ernestino della Fratta, anche lui persona meravigliosa che ci ha lasciato troppo presto) che, aven-

do una gamba di legno, sicuramente non avrebbe fatto altre considerazioni sulla mia incapacità sportiva. E fu proprio tramite Ernesto che "riconquistai" don Antonio. Fu lui a spingermi a chiedere il suo sostegno quando ci venne in mente di fare lezioni pomeridiane per recuperare la terza media ai numerosi ragazzi che non l'avevano conseguita. Il secondo colloquio fu molto diverso dal primo:

Io: Don Antonio, possiamo organizzare delle lezioni pomeridiane o serali per far prendere la terza media a coloro che non ce l'hanno?

Don Antonio: l'idea è buona, e io che dovrei fare?

Io: parlarne con il direttore. Io potrei fare lezioni di matematica e fisica e Lei di italiano. Ernesto è disponibile ad aprire la scuola quando ne abbiamo bisogno. Poi ci sarebbe bisogno di convincere il preside della scuola media ad accettare i ragazzi come privatisti. Don Antonio: Va bene, con i caporioni (direttore e preside) ci parlo io, ma non posso garantire tutte le lezioni necessarie, ho la parrocchia, gli scout.

Io: per le lezioni se posso chiedere l'aiuto di amici che all'università fanno materie letterarie non ci sono problemi.

Don Antonio: Hai pensato a tutto, bene. Domani l'accenno al direttore poi parli anche tu.

L'idea fu realizzata, don Antonio non ha fatto molte lezioni, ma quando poteva veniva per 10 minuti e ci stimolava e dava la forza di andare avanti. Ma soprattutto fu incredibile il giorno prima dell'esame, disse: "Non vi preoccupate,

ho parlato con il preside e gli ho detto che se non vi promuovono prendo a cazzotti tutti quelli della commissione".

I ragazzi (una quindicina) arrivarono gasatissimi all'esame. Quando si sono presentati alla commissione facevano vedere la carta di identità e dicevano: "sono, del gruppo di don Antonio".

Furono tutti promossi. Forse la preparazione non era eccezionale, avevano però acquisito la grinta e l'autostima che solo don Antonio era capace di dare.

In quel periodo i miei colloqui con don Antonio iniziarono ad essere più approfonditi e trovammo una bellissima sintonia. Non sul quotidiano, i nostri modi di vita sono sempre rimasti molto differenti. Trovammo sintonia su specifici argomenti di carattere sociale. Ricordo, ad esempio, quando ci chiese di socializzare con i "ragazzi del CAM, dell'istituto del Ferrito". Le domeniche in cui questi ragazzi venivano invitati a pranzo dalle famiglie di Cortona, Ossaia, Terontola erano momenti di festa. Don Antonio era riuscito a creare una grande comunità sociale composta da decine di persone che a volte neanche si conoscevano ed in alcuni casi che non conoscevano don Antonio stesso.

I ragazzi avevano cambiato nome, non erano più del CAM ma erano i "ragazzi di don Antonio".

Don Antonio è stata la persona più coinvolgente che abbia mai conosciuto, ma non perché riusciva a convincerti, non ce n'era bisogno.

Ti coinvolgeva semplicemente perché era don Antonio.

Enzo Moretti



Brevi dal territorio
a cura di Laura Lucente

5 marzo - Foiano

Oltre cento clienti abituali per un giro di spaccio che ogni mese permetteva ai pusher di vendere oltre un chilogrammo di cocaina, ceduta a 100 euro al grammo. A finire nei guai sei persone, appartenenti a un gruppo criminale di nazionalità albanese e rumena. Sono venti gli indagati a vario titolo. A cavallo tra Sinalunga e Foiano della Chiana l'attività di spaccio era quotidiana secondo quanto riscontrato dai carabinieri tra il giugno del 2017 e il febbraio scorso. Le sostanze stupefacenti arrivavano dall'Albania e dal nord Italia con carichi mensili di oltre un chilo di cocaina pura all'80-85 per cento. I proventi dell'attività di spaccio venivano poi inviati in Albania per renderne difficoltoso un eventuale sequestro. E proprio in Albania, stando a quanto riferito dai carabinieri di Siena, il capo della banda stava costruendo un palazzo proprio con i proventi del traffico di cocaina. I militari dell'Arma si sono serviti di intercettazioni ambientali e telefoniche oltre ad appostamenti notturni nell'area compresa tra Sinalunga e Foiano. Il tutto per ricostruire e definire i ruoli e i compiti all'interno dell'organizzazione criminale individuando grazie a gps e positioning l'area boschiva dove veniva occultata la cocaina in punti convenuti in attesa della vendita in dosi. In due notti successive i carabinieri, sulla base delle indicazioni ricavate, sono andati a rintracciare i punti dell'occultamento. In una prima circostanza hanno rinvenuto un barattolo di vetro che aveva contenuto cocaina e che eccitava i cani antidroga. I militari hanno rinvenuto anche una confezione di plastica sottovuoto avvolta da nastro da imballaggio, 200 grammi di cocaina in due panetti e altra confezione in dosi, nascosta dai trafficanti. Il rinvenimento ha consentito di dimostrare per approssimazione quale fosse l'entità del giro dell'attività di spaccio. La scomparsa della droga ha messo in subbuglio gli spacciatori che hanno iniziato a sospettarsi fra di loro per l'ammacco, creando subbuglio e maggiore esposizione nelle conversazioni intercettate. I carabinieri del Nucleo Investigativo di Siena, supportati dai comandi territorialmente competenti, hanno così dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale (una custodia cautelare in carcere, quattro obblighi di dimora e un ordine di presentazione alla P.G.) emessa dal GIP del Tribunale di Siena nei confronti di sei persone. Sono stati eseguiti dei sequestri di cocaina anche tramite i carabinieri di Macerata a carico di un parente di uno degli indagati che, a vario titolo, sono complessivamente venti. Nel corso delle perquisizioni sono state rinvenute anche 9 palline di plastica termosaldata contenenti complessivamente 8 grammi di cocaina destinata allo spaccio, oltre a sostanze per il taglio e a materiale per il confezionamento. Questo rinvenimento ha consentito l'arresto di un secondo soggetto, già destinatario del provvedimento dell'obbligo di dimora a Foiano della Chiana, che è finito nel carcere senese di Santo Spirito. Attraverso sms erano almeno un centinaio i giovani assuntori e clienti dell'organizzazione. La maggior parte di loro sono residenti tra Sinalunga e Foiano.

7 marzo - Arezzo

Aveva giocato e perso alle slot-machine e per vendicarsi, nel cuore della notte, aveva cospirato le porte di tre locali di liquido infiammabile. Ma la sua vendetta è stata maldestra, perché ogni suo movimento è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza dei locali e così l'uomo, un aretino di 47 anni, è stato denunciato. Il mattino seguente alla riapertura degli esercizi commerciali, i proprietari si sono accorti della presenza di un forte odore acre proveniente da un liquido, successivamente risultato essere infiammabile, che era stato cospirato sugli ingressi ed hanno quindi richiesto l'intervento dei militari. Le indagini hanno preso il via immediatamente e hanno consentito di individuare dietro ai gesti un'unica mano: quella del 47enne.

7 marzo - Arezzo

Scontro tra due auto nel primo pomeriggio a Vitiano. Un 43enne di Cortona che stava camminando lungo la carreggiata è rimasto schiacciato tra le due vetture. Una era parcheggiata e l'altra in transito. Sul posto sono accorsi i sanitari del 118, con automedica e ambulanza. Il 43enne ha riportato un trauma cranico facciale ed è stato portato in codice giallo all'ospedale Le Scotte di Siena. Sul posto presenti gli agenti della Polizia Locale.

7 marzo - Foiano della Chiana

Ancora fiamme alle Raetech di Foiano della Chiana, azienda specializzata nello smaltimento di rifiuti tecnologici. Lo stabilimento era già stato interessato da un altro vasto incendio nel 2016 facendo temere per la salubrità dell'aria. I Vigili del Fuoco del Comando di Arezzo sono intervenuti dalle ore 23.30. Le squadre VF, intervenute con 6 mezzi, hanno prima confinato l'incendio nei locali da cui ha avuto origine (circa 1.000 mq), per poi estinguerlo. Sul posto i Carabinieri, l'ARPAT e il Sindaco di Foiano della Chiana. Il primo cittadino ha emesso un'ordinanza sul divieto di raccolta di frutta e verdura dagli orti nel raggio di 700 metri.

9 Marzo - Castiglion Fiorentino

Incidente stradale nella notte in località Manciano nel Comune di Castiglion Fiorentino. Un'auto con a bordo una donna si è ribaltata ed ha finito la sua corsa in un fossato laterale. La donna che si trovava alla guida è rimasta incastrata nell'abitacolo, tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cortona per tagliare le lamiere e liberarla. La donna è stata affidata alle cure dei sanitari del 118 accorsi sul posto insieme ai pompieri. Per la ricostruzione dell'incidente sono intervenuti i carabinieri. La donna non è apparsa in gravi condizioni, nonostante il ribaltamento dell'auto.

Non solo legnami, ma anche tavoli rustici

I Muffi guardano avanti

Come si vede dalla foto esistono ancora artigiani cortonesi che si danno da fare e rinnovano le loro produzioni senza attendere la manna dal cielo davanti alla tempesta economico-finanziaria in atto da alcuni anni anche nelle nostre terre. E' il caso di Rosario e Roberto Muffi, che, davanti

vanti ad un bisognoso vero io sono il primo a correre, ma pagare tasse per i vagabondi, per coloro che non si adattano al lavoro manuale, lo trovo molto ingiusto". Questi sono gli artigiani che ci piacciono e allora, da parte de L'Etruria, a Roberto e Rosario un sentito, sincero: ad maiora!

Ivo Camerini



alla crisi, si son dati alla creazione di splendidi tavoli rustici in legno, che ormai producono costantemente nei momenti di magra della segheria oppure su commissione.

"E' la nostra risposta alla crisi e la convinzione tutta cortonese che davanti alle difficoltà non bisogna stare ad invocare gli aiuti dello Stato, ma che occorra darsi da fare ed inventarsi sempre qualcosa di nuovo per stare sul mercato e non far fallire l'impresa".

Così dice Roberto nel farsi fotografare orgoglioso accanto al suo ultimo capolavoro artigianale assieme al fratello Rosario, che subito aggiunge: "Lo Stato dovrebbe aiutare chi fa e crea lavoro e non gli scanzafatiche, che pensano che esista la befana per tutti, soprattutto per coloro che giovani e forti non hanno alcuna voglia di adattarsi alla fatica, al sacrificio del lavoro. Se c'è un bisognoso vero è giusto che lo Stato lo aiuti, ma che le tasse ricadano solo su chi si spacca la schiena da mattina a sera non sta ne in cielo ne in terra. Da-



ANTONIO VINERBI
Infermiere Libero Professionista

- Prestazioni infermieristiche
- Medicazioni
- Iniezioni
- Educazione Sanitaria
- Clisteri

PER MAGGIORI INFO anche Whatsapp
338 29 85 760

www.infermieredomiciliare.com
e-mail: antonio.vinerbi@alice.it
Loc. Montanare, 50H - 52044 Cortona Arezzo

Una giornata insieme dopo 50 anni!!!

A distanza di pochi giorni dalla presentazione del libro su don Antonio Mencarini, gran prete, amico insegnante di educazione civica dell'INAPLI noi ex allievi del corso 1968/69 ci siamo voluti incontrare dopo 50 anni. Sabato 2 Marzo presso il Ristorante Pizzeria C'era Una Volta di Castigione del lago l'appello è stato completo fatta eccezione di un assente non rintracciato ed un altro assente giustificato che purtroppo è morto.

Ognuno di noi ha raccontato

la propria vita familiare e naturalmente lavorativa. Abbiamo ricordato con rimpianto la chiusura dell'INAPLI di Camucia che ha dato la possibilità ad ognuno di noi di formarsi in solo tre anni.

Abbiamo imparato ad adoperare le mani, la testa ed esprimere le proprie attitudini. Naturalmente il faro dell'insegnamento letterario e umanitario è stato don Antonio! Uno studio umanitario e sociale intervallato da belle partite di calcio e pallavolo. Quanti ricordi poi quelli estivi con le vacanze al mare al campeggio Vada.

Il 4 Marzo 2019 sarà un giorno che ricorderemo felice, allegro con tanta umanità, e come allora con il nostro Diploma...della Vita!

Auguri di salute serenità a tutti voi e alle vostre famiglie.

Gli allievi del corso INAPLI di don Antonio 1968/69

Massimo Castellani, Alberto Bracchini, Nazzeno Bricchi, Adriano Banini, Carlo Fortini, Claudio Luini, Lanfranco Mencarini, Fernando Pacchini, Mauro Paghia, Roberto Pinna, Ferdinando Ridoni, Aldo Scipioni, Giorgio Tacconi



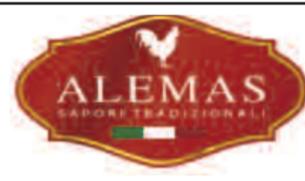
ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- Numero Verde 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

TERONTOLA

Alla scoperta della natura intorno a noi la LIPU

Lo scorso mese Giorgio e Gianni, due volontari della LIPU (Lega italiana per la protezione degli uccelli) sono intervenuti all'interno delle classi quarte di Terontola, per spiegare in cosa consiste l'associazione e soprattutto il lavoro che svolge sia a livello istituzionale sia attraverso la diffusione di conoscenze mediante pubblicazioni e incontri con persone di ogni età.



Per i bambini è stata una graditissima sorpresa poter parlare con persone preparatissime, in grado di spiegare tante cose e soddisfare curiosità come solo profondi conoscitori possono fare.

I bambini hanno le antenne: capiscono al volo chi ha approfondito gli argomenti e li sa spiegare, così l'attenzione è stata eccezionale e le domande non finivano più!

Il momento iniziale è stato dedicato alla scoperta delle casette per gli uccellini, fatte da genitori e nonni insieme ai bambini, che sono state disposte negli alberi intorno alla scuola: un progetto sollecitato dalla Dirigente dell'IC "Gino Bartali" dott.ssa Antonietta Damiano, che è stato accolto subito con entusiasmo.

Giorgio e Gianni hanno spiegato che il tetto delle casette deve essere apribile, in modo da poterle pulire alla fine della stagione fredda. Anche l'orientamento delle casette è importante, ma soprattutto il foro d'ingresso, perché deve rendere accessibile il riparo ad alcune specie di volatili, impedendo nello stesso tempo l'invasione da parte dei predatori di nidi. Un'altra indicazione importante riguarda gli uccellini caduti dai nidi: se si trovano in un luogo di passaggio si possono delicatamente spostare sull'erba, ma vanno lasciati lì, dove verranno accuditi dai loro genitori, che generalmente li stanno già osservando dagli alberi vicini.

La spiegazione è stata accompagnata da immagini e dall'ascolto del canto di alcuni volatili, non solo dell'usignolo, ma anche delle cincie e del codirosso, perché comunicano attraverso melodie gra-

devoli per l'orecchio umano.

Per ogni specie sono state fornite approfondite informazioni su habitat, abitudini e migrazioni, perché il nostro territorio accoglie molti volatili che svernano nei dintorni e che è possibile osservare e riconoscere attraverso la forma delle ali e la formazione in volo. Un esempio sono le cicogne che hanno fatto il nido su un traliccio della corrente, che gli operai lo hanno messo in sicurezza,

lavorando sull'isolamento dei cavi elettrici.

Quindi l'attenzione è stata posta sugli strigiformi, che interessano moltissimo i bambini per le loro abitudini notturne e sulle rondini, i messaggeri della primavera.

Le rondini si riconoscono perché costruiscono il nido in luoghi protetti, come stalle e porticati, mentre i nidi che si vedono sotto i tetti sono tipici dei balestrucci, che solo l'occhio esperto riconosce, per la loro somiglianza con rondini e rondoni. I rondoni, ad esempio, sono caratteristici di Cortona, ma se ne vedono sempre meno, perché fanno il nido negli anfratti dei muri e all'interno dei coppi: ora è usuale riempire i coppi con cemento, ma in questo modo si impedisce ai rondoni di riprodursi.

Un altro argomento importante riguarda gli insetticidi chimici e gli anticrittogamici, usati abbondantemente in agricoltura, che avvelenano gli insetti di cui gli uccelli si cibano: ecco perché i cicli di primavera sono solcati da un numero sempre in diminuzione di rondini, balestrucci e rondoni, che sono destinati all'estinzione e lasceranno così uno spazio nella catena alimentare che darà sempre maggiore libertà agli insetti, per i quali saranno necessari veleni sempre più potenti, in un circolo vizioso il cui orizzonte è una progressiva desertificazione.

Il Comune di Cortona è intervenuto sul tema attraverso l'Ordinanza n° 8 del 2016, che vieta a chiunque di distruggere, rimuovere o danneggiare i nidi di Rondine, Balestruccio e Rondone e di provvedere alla loro tutela e protezione; stabilisce inoltre il

periodo di ristrutturazione dei fabbricati esclusivamente al di fuori del periodo di nidificazione, cioè tra il 15 settembre e il 15 febbraio. L'Ordinanza stabilisce anche una pena pecuniaria per la violazione delle disposizioni date e il ripristino dei nidi eventualmente distrutti, e sulle violazioni vigila la Polizia Municipale.

I volontari della LIPU sono sempre a disposizione per dare indicazioni e hanno aperto ai ragazzi una finestra su un mondo affascinante: alcuni di loro hanno

già iniziato ad usufruire delle capanne predisposte per l'osservazione e, muniti di binocolo, hanno già individuato trampolieri di passaggio, coinvolgendo genitori e nonni nel bird watching.

L'esperienza avrà un seguito, perché l'argomento è stato appena esplorato, e questo grazie alla pluriennale esperienza dei volontari Giorgio e Gianni e alla loro capacità di coinvolgere i più giovani, perché la natura si difende attraverso la conoscenza e le azioni mirate. **MJP**

Franco Sciarri, il mio barbiere

Ho conosciuto Franco, quando ragazzo di bottega frequentavo Cortona, e Franco un po' più grandicello, lavorava presso la barberia Comanducci in ruga piana. Subito è nata un'amizizia e rispetto reciproco.

Franco era solare e spiritoso, con la battuta pronta e sempre azzeccata.

Qualche volta che passavo davanti alla sua bottega con la mia bicicletta, se non era impegnato, mi chiedeva: mi fai fare un giro? E io accettavo volentieri per quelle quattro pedalate fra mezza ruga e piazza. Quando Franco si mise in proprio, all'inizio di via Guelfa, subito diventai suo cliente. Allora noi



giovannotti, ci tenevamo molto alla nostra capigliatura, e lui con garbo e delicatezza cercava di esaudire al meglio le nostre esigenze. Io che avevo i capelli lisci e un po' "sperversi" li volevo un po' lunghi sopra alle orecchie e un bel ciuffo da destra a sinistra, perché proprio a destra sulla fronte, avevo una ritrosa e lui con qualche prodotto, "brillantina"

ecc. faceva del proprio meglio.

Quanti ricordi, quante chiacchiere, sullo sport, calcio ciclismo ecc., e qualche partita a ramino al corcolo.

La Domenica mattina se passavi lì davanti, ti chiamava, vieni che ti do una pettinata, anzi, Sergio pensaci tu. Sergio era suo nipote e collaboratore e grande amico.

A quei tempi, per Natale i barbieri regalavano un profumato calendarietto tascabile pieno di "donne nude" attrici per la verità erano molto più vestite dei calendari di oggi.

Caro Franco, anche per te la vita è stata poco clemente, privandoti prematuramente della tua

compagna Anna, una donna dolce e sensibile. Sei sempre stato una persona squisita mai con rabbia o con il muso lungo, sempre sorridente ed educato, ti ringrazio per il tuo impegno e per il tuo insegnamento.

Condoglianze alla figlia Anita e famiglia, anche da parte del giornale L'Etruria.

Bruno Gnerucci

Chiedo l'appoggio degli imprenditori locali!

Cortona è ricca d'impresie artigianali, commerciali, agricole e, nonostante la crisi che attanaglia il paese e di riflesso anche Cortona, le attività piccole e medie, molto spesso composte dal solo nucleo familiare e pochi dipendenti, rappresentano la vera risorsa per il territorio. Essendo io stesso imprenditore, ho avuto modo di relazionarmi spesso con queste realtà, conosco quindi bene le difficoltà di fare impresa oggi. Nonostante le criticità riscontrate ho avuto modo di apprezzare delle realtà virtuose, dei veri e propri gioielli, aziende sane e floride, divenute tali grazie alla loro estrema dedizione al lavoro.

Negli scorsi anni, abbiamo perso varie occasioni legate al mondo imprenditoriale locale, l'Amministrazione comunale è stata sempre distante dalle aziende locali, lontana dalle necessità e dalle criticità legate al mondo dell'impresa. Il commercio è stato lasciato a sé stesso, senza un supporto legato alla visibilità e all'immagine, con servizi assenti e mancanza di parcheggi che hanno portato a far morire delle zone nodali come Camucia e altre frazioni. Anche le zone a vocazione artigianale non vivono una realtà migliore, sono state abbandonate a sé stesse, causa la scarsa viabilità e servizi. Per ultimo, nel settore agricolo servirebbe un supporto concreto legato ad un marchio che possa pubblicizzare i nostri eccellenti prodotti. Occorre perciò rivedere tutta l'organizzazione della "macchina comunale", c'è bisogno di una svolta, coinvolgendo le imprese nei progetti, attraendo nel territorio nuove aziende.

In particolare, uno scoglio che dovrà essere superato è quello inerente l'assegnazione dei lavori pubblici, soprattutto in questo momento che c'è bisogno di creare indotto a livello locale; per i vari lavori che il Comune dovrà effettuare, le aziende locali dovrebbero avere la precedenza, previa richiesta, essendo così inserite in un elenco suddiviso per settori. Ogni volta che ci sarà bisogno di effettuare un intervento pubblico, l'azienda, in base al settore di appartenenza, verrà invitata a fare la propria offerta.

Le idee e i progetti non mancano, l'impegno personale è elevato, dobbiamo solo superare gli steccati ideologici e guardare insieme al futuro. Fino ad oggi, con le Giunte di sinistra non ci sono stati grandi risultati, pertanto cambiare sistema e quindi modo di operare si può, io e la mia squadra ci siamo, dateci fiducia e non vi tradiremo.

Luciano Meoni Presidente Futuro per Cortona

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la serata dei desideri

Come ogni sera dopo cena, il Tuttù si metteva sotto la veranda, ad ascoltare il lontano rumore della città, mentre una leggera brezza gli accarezzava il cofano sotto il quale, il suo vecchio motore riposava dopo una lunga giornata di lavoro.

Le luci del paese arrivavano fino a lui e nascondevano le stelle meno luminose. Lui ricordava un tempo, poi neanche troppo lontano, in cui il paese era molto più piccolo e l'illuminazione pubblica quasi inesistente e il cielo era un incredibile brillare di stelle.

Ormai stava quasi per andare a letto, anche se non aveva sonno, quando vide che da dietro un cespuglio due occhioni lo fissavano. Si irrigidì subito e disse a gran voce, "chi va là!", fu allora che da dietro il cespuglio uscì con passo elegante Fulmiraggio, "sono io", rispose, "ti ho fatto paura eh!". Il Tuttù sorrise, poi gli fece cenno di avvicinarsi e lui gli si acciambellò proprio sul cofano ancora caldo.

Si voltarono verso il cielo e in quel momento una stella cadente lo attraversò completamente, era bellissimo. Nel suo passare cambiò il colore al cielo che poi, appena sparita, tornò come prima. I due si guardarono, poi incrociando le gomme uno e le dita delle zampe l'altro, espressero un desiderio ciascuno chiudendo gli occhi. Quando li riaprirono trovarono Stellina che li guardava divertita.

"Che cos'hai da ridere", disse il Tuttù stizzito, "niente, è che voi esprimete desideri ogni volta che vedete qualcosa di luminoso attraversare il cielo", rispose divertita Stellina, allora il Tuttù ribatté, "e cosa c'è di male".

Stellina si fece più seria e spiegò ad entrambi che non tutto quello che crea scie nel cielo sono stelle cadenti. Nella maggior parte dei casi sono satelliti che attraversano le parti più alte dell'atmosfera o piccoli meteoriti che vengono attratti dalla terra. I loro desideri dovevano proporli solo ad una vera stella, poi sorridendo li guardò, gli si avvicinò e sussurrò prima al Tuttù, poi a Fulmiraggio i desideri che avevano espresso.

I due rimasero di stucco. Come aveva fatto a conoscere i loro desideri, ma Stellina un po' magica, si sa, li prese per una ru-

tina uno e per una zampina l'altro, li invitò a chiudere gli occhi.

Li chiusero e quando li riaprirono il Tuttù rimase di stucco, erano in cima alla collina e sotto il paesino non c'era più e il cielo era un incredibile distesa di stelle pulsanti che parevano vive.

Il Tuttù guardò Stellina, voleva ringraziarla, ma lei gli disse, "noi Stelle viviamo molto a lungo e questo è un mio ricordo molto lontano, te lo voglio regalare così che ogni volta che desidererai di rivedere un cielo stellato ti basterà chiudere gli occhi per vederlo nuovamente".

Il Tuttù tentò di nuovo di ringraziarla ma un groppo gli chiuse la gola e una lacrima gli si addensò agli angoli degli occhi.

Era la volta di Fulmiraggio. Lo invitò a chiudere a sua volta gli occhi. Ubbidì, ma prima di riaprirli un odore era già penetrato nella sua mente, un odore indimenticabile.

Spalancò gli occhi e rivede la più bella scena della sua vita che non riusciva più a ricordare, Mamma gatta distesa e lui con i suoi fratelli a fare a gara attirati dall'odore del latte per la poppata pomeridiana.

"Bellissimo, grazie mille", esclamò Fulmiraggio continuando, "era tutta la vita che desideravo ricordarmelo", poi socchiuse di nuovo gli occhi trasognanti.

A questo punto Stellina si staccò dalle zampine e dalle ruotine e loro ritornarono di nuovo sotto la veranda, alla fresca brezza, con il paesino di nuovo tutto illuminato.

Si guardarono negli occhi, poi cercarono quelli di Stellina, che con uno scintillio si era alzata già a mezz'aria. Li guardò poi disse loro, "ricoratevi che i desideri sono chiusi nel nostro cuore e a volte le stelle più luminose sono proprio là", poi si alzò velocissima e riprese a brillare lassù, nel blu più profondo.

I due amici si guardarono, ormai era notte.

I rumori della città si erano assopiti e si sentiva solo il rumore del vento. Si salutarono con un abbraccio, felici di aver ritrovato un pezzo importante della loro vita.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Il fiero pasto dei lupi



Il fiero terribile pasto dei lupi. Sempre più spesso si parla delle scorribande dei lupi e di incontri ravvicinati con tali bestie nelle nostre montagne cortonesi. L'otto marzo, nel tardo pomeriggio, una persona ha visto fuggire un lupo lungo la provinciale per Castello e arrivato al punto dove il lupo era saltato dalla via nel bosco ha avuto la brutta sorpresa di vedere lo scempio che ha fotografato. Pubblichiamo queste foto che ci sono state date da una persona che vuol restare anonima e che era molto sconvolta. Speriamo che facciano riflettere i tanti, troppi animalisti da salotto o da schermo tv.

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Noleggio magneto terapia

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE *Perde l'ultimo dei suoi figli Sacerdoti* Si è spento a Città di Castello mons. Celestino Vaiani

Il 20 febbraio scorso, a Città di Castello, è venuto a mancare monsignor Celestino Vaiani, sacerdote di ammirato patrimonio spirituale, di profonda cultura, di solerte attività nei tanti organismi della diocesi tifernate e in molti compiti formativi. Era nato il 7 aprile 1927 nella frazione cortonese di Leoncini in Val di Pierle, luogo di residenza dei suoi, dove gestivano una piccola bottega di generi alimentari e monopolio, pochi chilometri da Mercatale.

Conclusi gli anni seminarili ricevè l'ordinazione sacerdotale il 29 giugno 1950. L'allora vescovo di Città di Castello mons. Filippo Maria Cipriani, apprezzandone le distinte doti religiose e attitudinali allo studio, subito dopo gli ordinò di iscriversi all'università "La Sapienza" di Roma. Fine, distinto, squisitamente gentile con tutti, chiaro e determinato nei propositi e nei sentimenti, don Celestino, conseguita in modo brillante la laurea, divenne in breve tempo un punto di riferimento nel mondo tifernate della formazione ricoprendo il ruolo di docente nella scuola statale, di preside del liceo socio-psico-pedagogico "S. Francesco di Sales" e cappellano delle

del caro Sacerdote, si riunirono quanti più poterono alla Montesa di Città di Castello per festeggiarlo e ritrovarsi tutti insieme a ricordare e rivivere quei lontani e felici momenti. A conclusione della bella giornata don Celestino finì il suo saluto ai presenti con queste parole: "Non ho passato un giorno che non vi abbia ricordato, chiedendo al Cielo che siate bravi professionisti e bravi padri di famiglia e nonni(!), memori dei moniti che paternamente vi davo in quegli anni lontani. Ve li ripeto oggi con una preghiera che non è mia, ma che faccio mia: -Signore Gesù fa' che la nostra coscienza sia diritta come il grande abete che si slancia verso il Cielo. Che la nostra generosità sia come la sorgente, che dona e mai si esaurisce. Che la nostra anima abbia la limpidezza dei torrenti che nascono dalle nevi senza macchia. Che la nostra volontà sia come il granito senza falle. Che la nostra giovinezza per tutti i sentieri dell'Alpe abbia Te solo compagno del suo continuo ascendere. Che la Croce che si drizza al margine della strada sia per noi come l'incontro di un amico. E così per sempre".

Il percorso letterario di Mons. Celestino Vaiani, oltre al libro



suore di quell'Istituto. Dal 1978 era presidente del Capitolo della Basilica Cattedrale, poi è stato Delegato vescovile "ad omnia" e più volte membro del consiglio presbiteriale della commissione diocesana d'arte sacra. Dall'8 aprile 2000 era Protonotario Apostolico Sopranumerario.

La sua professione formativa svolta negli anni 1960 ebbe una esaltante accentuazione coinvolgente un elevato numero di ragazzi e di giovani nella partecipazione a campeggi da lui organizzati, suddivisi per età in più turni estivi sull'arco alpino, dalla Valle d'Aosta al Trentino, in località ogni anno diverse. Tutto avveniva - come egli stesso mezzo secolo dopo scrisse a premessa del suo libro intitolato "Eravamo così" - "negli ampi scenari delimitati da alti monti coperti di nevi e ghiacciai ("Bianco", "Rosa", "Cervino", "Marmolada" e le guglie dolomitiche)". Don Celestino amava la montagna: fra quelle candide cime dove ai nostri occhi si affacciano i valori meravigliosi e più puri del creato e dove lo sforzo fisico per i difficili sentieri diventa gioia, nascono riflessioni morali e intellettuali. Da questa considerazione i suoi campeggi non volevano essere di solo pura evasione, ma degli efficienti campi-scuola di vita ben programmati.

Nell'anno 2000 gli ex campeggiatori, oramai ben maturi signori, ricorrendo il 50° dell'ordinazione

sopra citato, lo ha visto autore di varie altre pubblicazioni, prima fra tutte, nel '71: "L'Abbild-Theorie in G. Lukács"; in seguito, dal '79 al 2004: "Tra l'assurdo e il mistero", "Tra disperazione e speranza", "Il canto del viandante", "La nostra eredità", "F.A. Mondelli (1755-1825), un contemporaneo", "La Cattedrale tifernate e il suo museo - guida storico-artistica", "Alla Frontiera 2000". Infine "Donnino, contemporaneo dell'avvenire", approfondita analisi biografica su questo Santo castellano, vissuto fra i secoli VI - VII, e che egli chiama "l'antico grande vicino di casa" in quanto per lunghi anni S. Donnino fu eremita a Rubbiano, lasciando venerati segni di miracoli su quel colle che si apre, tra Umbria e Toscana, frontalmente alle case di Leoncini.

E a Leoncini don Celestino oggi è tornato. Dopo il solenne rito d'esequie che la diocesi tifernate in grave lutto gli ha celebrato il giorno 22 in Cattedrale, la sua Salma è stata tumulata nel piccolo cimitero dove riposano i suoi cari. Lì ora riposa anche Lui, il benamato monsignor Celestino Vaiani, l'ultimo, purtroppo, fra i molti figli donati al sacerdozio da Mercatale e la Val di Pierle nel corso dei secoli.

Con animo immensamente rattristato, esprimiamo ai nipoti e agli altri suoi congiunti le nostre sentite condoglianze.

Mario Ruggiu

CORTONA

Presentato nella Sala del Consiglio Comunale

Cortona 1398. La signoria dei Casali e la giostra dell'Archidado

Domenica 24 febbraio alle ore 17 nella Sala del Consiglio a Cortona è stato presentato il libro: Cortona 1398. La signoria dei Casali e la giostra dell'Archidado (Thipys edizioni 2018).

La presentazione è stata preceduta alle 16.30 dall'esibizione del Gruppo Storico della città di Cortona in piazza della Repubblica e arricchita dalla conferenza: La storia della balestra dal medioevo... ad oggi, a cura del prof. Ugo Barlozzetti della Società Italiana Storia Militare - SISM, due imperdibili possibilità di toccare con mano gli strumenti dell'arte bellica del passato in termini di tecnica ed esperienza.

All'incontro hanno partecipato

agli autori Simone Allegrìa, Andrea Barlucchi, Franco Franceschi, Patrizia Rocchini, Eleonora Sandrelli. Preziosa anche la mostra di alcune balestre realizzate dal mastro balestraio Ferdinando Graziani. Quanto al volume, si tratta di oltre cento pagine per celebrare l'azione del Consiglio dei Terzieri, del Gruppo Storico di Cortona e dei figuranti dei cinque Quintieri della città.

Il testo, con una nota di Francesca Bananieri sindaco di Cortona, una pagina di Riccardo Tacconi, Presidente del Consiglio dei Terzieri e una considerazione di Giulio Burbi e Roberto Calzini, Presidente e Direttore generale della Banca popolare di Cortona, si propone la riscoperta delle tradizioni storiche e culturali della

nostra città, muovendo dal 1325, anno di redazione dello Statuto comunale e di istituzione della diocesi cortonese. Indice della prosperità di quel periodo, il ma-

Cortona visse un decennio di prosperità cui pose fine la congiura ordita da Aloigi Battista Casali contro lo zio Francesco Senese. Ciò nonostante, nei posteri rimase la



trimonio tra il signore di Cortona Francesco Casali e la nobile senese Antonia Salimbeni del 1398, combinato dai genitori tra il 1395 e il 1397, un evento fortemente voluto da Uguccio Urbano e cui il vescovo mons. Bartolomeo di Troia, fedelissimo ai Casali, dette la sua testimonianza il 14 luglio 1396.

In seguito all'unione di Francesco e Antonia e alla nascita del piccolo Bartolomeo di cui le fonti recano scarse e dubbie tracce,

considerazione positiva di quest'epoca. Ed è a questo passato contrassegnato da larghezza di vedute in politica ed economia e dai contemporanei definito 'aureo', che il Consiglio dei Terzieri e i protagonisti del Gruppo Storico si rivolgono con attenzione a testimonianza di come la ricchezza del passato possa rivivere nel presente. Il volume è in vendita presso Antichità Castellani in via Nazionale a Cortona.

Elena Valli

CORTONA

Sabato 23 marzo al Teatro Signorelli

Omaggio a De André con Oia: "A forza di essere vento"

A forza di essere vento, in viaggio con Fabrizio De André... Si tratta di uno spettacolo inedito dedicato al grande cantautore genovese. Sarà un vero e proprio evento, un modo per ricordarlo nel ventennale della sua scomparsa attraverso le sue opere. La Fondazione a lui intitolata ha patrocinato lo spettacolo così come il Centro Studi "Fabrizio De André" presso l'Università di Siena che ha previsto anche un incontro preparatorio riservato agli studenti della sede di Arezzo.

"A forza di essere vento" è un "viaggio" nelle musiche e nei personaggi di De André ed ha come guida il quintetto "De André e la filosofia" (archi, tastiera, chitarra e voce) per la prima volta sul palco con una formazione orchestrale. Insieme ripercorreranno, con l'aiuto della voce narrante di Simone Zacchini, alcuni sentieri musicali e filosofici di Fabrizio De André, tra canzoni e riflessioni. Il concerto è diretto dal M° Daniele Belloni, che ha arrangiato tutti i pezzi per l'orchestra, con la voce solista di Alessandro Ristori. In scaletta alcuni tra i suoi pezzi più famosi: "La guerra di Piero", "La canzone di Marinella", "Creuza de ma", "Dolcenera" e molte altre. La voce di Melania Mattii darà un colore originale ad alcune pagine in programma.

Il concerto sarà eseguito sabato 23 marzo alle 21 al Teatro Signorelli di Cortona e sarà ripetuto domenica 24 marzo alle 17,30

presso il Teatro Garibaldi di Figline, entrambe le date sono patrocinate dai rispettivi Comuni.

I biglietti di entrambi i concerti partono da 13,50 euro e sono acquistabili tramite Terre Etrusche <http://ticketing.terretrusche.com> Ma cos'è Oida?

Oida è nata grazie all'impegno di 11 associazioni del territorio aretino - Associazione Guido Monaco, Kairos, Accademia Musicale Valdarnese, Opera Viva, Quinte tra le note, So.No.Ro., Voceincanto, Orchestra Giovanile Arezzo, Scuola di Musica Le 7 Note, Spazio Seme e Liceo Musicale - che hanno messo insieme le forze per un progetto nuovo e orientato alla contaminazione dei linguaggi. La formazione orchestrale ha infatti in corso una stagione da camera con pezzi classici e allo stesso tempo si esibisce con grandi nomi come Mogol e per progetti di studio e omaggio a cantautori come Fabrizio De André. Nel dna e nella storia di Oida c'è la sperimentazione con la danza, con le arti visuali, con il teatro, nella convinzione che la musica, le arti figurative, le espressioni artistiche non possano avere confini e che uno strumento come l'orchestra Oida possa farsi promotore di un messaggio culturale ampio e diretto a tutti.

Per sostenere Oida ognuno può contribuire aderendo alla Oida Card che permette di sostenere le attività dell'orchestra.

www.oidaarezzo.it

Stefano Bistarelli

LA MUSICA SI DIFFONDE

STAGIONE CONCERTISTICA 2018-2019

OIDA
ORCHESTRA INSTABILE DI AREZZO

A FORZA DI ESSERE VENTO
IN VIAGGIO CON FABRIZIO DE ANDRÉ

Oida - Orchestra Instabile di Arezzo
Quintetto De André e la filosofia

Simone Zacchini, pianoforte e voce narrante
Alessandro Ristori, voce e chitarra
Melania Mattii, voce
Lorenzo Rossi, violino
Elisa Pieschi, violoncello

Daniele Belloni, direttore e arrangiatore

CORTONA,
TEATRO SIGNORELLI
23 MARZO 2019, ORE 21.00

FIGLINE VALDARNO,
TEATRO GARIBALDI
24 MARZO 2019, ORE 17.30

Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarvi.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

Rischio e rendimento

Seconda parte

Nel precedente numero abbiamo definito il concetto di rischio in ambito finanziario. Vediamo adesso come si misura il rendimento e quale rapporto esiste tra questi due elementi. Quando si investono i propri risparmi (in azioni, obbligazioni, immobili o altro) di solito si cerca di ottenere un rendimento superiore al tasso d'inflazione, in modo da compensare la perdita del potere d'acquisto della moneta.

Il rendimento è dato dal flusso monetario totale generato - inclusi i guadagni o le perdite in conto capitale - espresso come frazione del suo prezzo. Facciamo un esempio: l'investitore paga un prezzo di acquisto, diciamo pari a 100, e alla fine dell'anno valuta la propria posizione utilizzando il prezzo di mercato dell'attività, supponiamo pari a 105, tenendo conto anche delle cedole o dei dividendi percepiti, in questo caso pari a 2. Pertanto il valore finale dell'investimento è di 107 (5 di prezzo finale e 2 di dividendi) e deve essere confrontato con l'investimento iniziale di 100: il rendimento complessivo è quindi del 7%.

Si tratta di un rendimento soddisfacente? Dipende dalle alternative disponibili; una possibilità è data da un titolo privo o quasi di rischio, che offre con certezza un tasso di interesse, supponiamo che questo sia del 1%. Il rendimento del 7% è senza dubbio più alto del 1%, ma occorre tenere presente che l'investimento comporta sempre una certa dose di rischio. Non è corretto confronta-

re il rendimento finale del 7% con il tasso di interesse del 1%, poiché il risparmiatore sarà disposto ad investire in un titolo "rischioso", anziché in un titolo "senza rischio", solo in presenza di un adeguato rendimento. Occorre da una parte tenere conto di tutti gli scenari possibili dell'investimento più rischioso, calcolando il rendimento atteso e dall'altra parte quantificare l'alternativa sommando al tasso di interesse anche la remunerazione necessaria a compensare il rischio che si corre, definito appunto premio per il rischio.

Se è vero che non c'è rendimento senza rischio, è anche vero che ogni investitore è disposto ad accettarlo in misura diversa. La propensione al rischio non è determinata solo da esigenze di tipo finanziario ma anche da una predisposizione di tipo psicologico e caratteriale. Quanto più siamo propensi al rischio, tanto più siamo disposti ad accettare che l'investimento non raggiunga i risultati che ci attendevamo.

Il rendimento è una grandezza facilmente misurabile; il rischio invece è una grandezza soggettiva la cui percezione è influenzata da molteplici fattori. Rischio e rendimento sono due facce della stessa medaglia: crescono sempre insieme!! La domanda da porsi quindi non è come evitare il rischio bensì come riuscire a gestirlo, individuando il giusto equilibrio che ci soddisfi in termini di rendimento atteso, ma che ci consenta anche... di dormire sonni tranquilli.

dfconfin@gmail.com

(Continua)

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ **0575/63.02.91**

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

La Corale Laurenziana a Matera

Una nuova importante esperienza per la Corale Polifonica Laurenziana sarà la partecipazione agli eventi in programma a Matera quale Capitale della Cultura Europea per il 2019.

L'appuntamento è confermato per il prossimo 2 Giugno quando il complesso cortonese si presenterà nella "Città dei Sassi" nella cattedrale di Maria SS. della Bruna alle ore 11,00.

L'articolata attività della Corale

non conosce pause, dall'animazione delle Celebrazioni liturgiche alla partecipazione a rassegne e concerti, e quasi ogni mese programma uscite sotto la guida del maestro Oberdan Mearini. Ultimi impegni quelli che hanno visto la

Laurenziana alla grematissima basilica di San Luca a Bologna lo scorso 10 febbraio e l'animazione liturgica al Santuario di Santa Margherita in occasione della Festa della nostra Patrona.

La indubbia professionalità del Direttore e il forte impegno dei coristi ha portato in pochi anni il complesso polifonico cortonese ad un invidiabile livello tecnico che rende possibile affrontare con soddisfazione composizioni di notevole spessore musicale.

L'entusiasmo che si respira tra le fila del coro è sostenuto anche dalla capacità di vari elementi di unire l'impegno a piacevoli momenti di svago. Un folto gruppo di sostenitori seguirà la Corale a Matera il primo e due giugno approfittando così anche della visita alla spettacolare antica città lucana.

Laurenziana News



Una raccolta di poesie presentata presso la libreria "Le Storie" di Camucia

"Poesie di tutti i giorni": opera prima del dott. Enzo Gimignani



culturale italiano, nel quale vi è minore attenzione alla poesia rispetto ad altri Paesi, è per tutti una buona notizia che un autore di poesie pubblici la sua opera prima. Questo aiuterà i giovani ad avvicinarsi a questo mondo fantastico e affascinante.

La presentazione della raccolta ha suscitato l'interesse di molte persone, presenti all'incontro. Il ricavato della vendita del libro è stato destinato dall'autore, con un gesto di ammirevole altruismo, alla ONLUS "Amici di Francesca". Hanno contribuito a sponsorizzare l'evento la Pasticceria Vannelli e la libreria presso cui si è svolto, grazie all'interessamento della signora Federica.

L'autore è pienamente cosciente che il percorso della poesia è lungo e impervio, e richiede tempo, applicazione, elaborazione delle idee. A scanso di equivoci, questa è la prima cosa che sottolinea: "Questa raccolta di poesie

evasioni, salta subito all'occhio alla prima lettura. Vita di famiglia, esperienze sul lavoro, spesso rappresentate da umani sentimenti di compassione, ma talvolta da autentiche tragedie; l'amore per la propria città, Siena, e per la propria contrada, il Drago: questi i temi più significativi che emergono dalla lettura delle poesie di Enzo Gimignani.

Una esperienza nata per gioco, l'estate scorsa, quasi per prendere in giro gli amici; poi l'Autore ci ha preso gusto, e ha provato a riportare in versi la sua esperienza di vita, utilizzando parole capaci di trasmettere emozioni. Così è cominciato il suo percorso.

E così i versi sono dedicati all'affetto per genitori, sempre amati; alla moglie, "l'amore infinito di un cuore innamorato"; ai figli, ormai grandi, ma sempre "una parte del nostro cuore"; alla bellezza del creato; e si parla con nostalgia di amici che non ci sono più; e della "caducità" legata al nostro destino, che viene a galla quando una malattia grave colpisce all'improvviso persone nel pieno della propria vitalità.

Tutte occasioni di riflessione

sulla condizione umana, sugli affetti, sulla empatia verso chi soffre. Ed è solo l'inizio di un percorso, destinato a continuare.

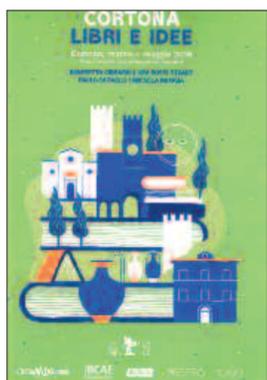
In questo senso, è risultata per me rivelatrice una poesia di Enzo Gimignani, non ancora pubblicata, che ho recentemente avuto occasione di leggere, e che è destinata a comparire in un libro sul mondo della sanità e della salute, in corso di pubblicazione. Si intitola "Vita di corsia": una poesia che è anche una testimonianza sul disagio delle persone di fronte alla malattia, sul rispetto dovuto a ogni ammalato e sulla necessità di instaurare il giusto rapporto fra medico e paziente, dando spazio alla speranza che si fa strada fra emozioni e dolori. Il programma di una vita.

Le poesie di Enzo Gimignani sono uno specchio in cui tutti noi ci possiamo riflettere: esse parlano di sentimenti universali, e sono capaci di toccare il cuore e la mente di ognuno di noi. Sono certo che l'autore proseguirà il suo percorso poetico, continuando a rendere partecipi i lettori dei suoi pensieri e dei suoi sentimenti.

R. Brischetto

Palazzo Vescovile, Sala del Trono

Incontro con gli autori



Nella sede delle Società Pegaso e Icaro, ex palazzo Vescovile, è in programma una interessante iniziativa che si svolgerà nel periodo 15 marzo - 16 maggio 2019.

Sono previsti 4 incontri con gli autori di libri.

Il 15 marzo sarà presente Benedetta Cibrario e Roberto Rollo con il libro "Qual è il suono di un paese che nasce?".

Il 29 marzo Kim Rossi Stuart presenta il suo libro "Il potere della cura". Kim non esprime la sua arte solo attraverso il cinema ma si esprime anche attraverso la scrittura in modo brillante.

Il 18 aprile Paolo Di Paolo presenterà "La mia vita tra le righe".

Il quarto ed ultimo appuntamento, 16 maggio è con Michela Murgia che presenta il suo libro "Il super potere della comunità".

Ciascuno di noi può cambiare il mondo ma le imprese collettive sono il vero motore di cambiamento. Michela Murgia è convinta ed offre come esempio 16 storie senza eroe, avventure famosissime o del tutto sconosciute.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. Chi fosse interessato può rivolgersi al sito: infocortona@comune.cortona.ar.it Tel. 0575-63.72.74 oppure 0575-63.72.23



"Un'altra strada" Idee per l'Italia di domani di Matteo Renzi Coerenza e Impopolarità

Per l'ex Presidente del Consiglio ora Senatore della Nostra Repubblica non occorrono presentazioni diversamente è meno nota la veste che ricopre di scrittore quando mostra la sua ultima creatura il libro "Un'altra strada" Idee per l'Italia di domani.

Il titolo è una magnifica sintesi per convincere gli italiani verso una manifestazione di interesse e lui è bravo nell'illustrarsi, a volte addirittura seducente, convincente lo appureremo nel futuro.

Attualmente nella classe politica in Italia sono in pochi a possedere la sua capacità dialettica: colta e sprint.

Mentre parla nelle sale dove la gente si riunisce per ascoltarlo registra i volti che lo colpiscono, nota sciarpe arancioni indossate su cappotti in principe di Galles, si chiede cosa scriverà mai quella signora sconosciuta che prende appunti e sorride poco, dalla sua visione d'insieme calcola l'età media dei partecipanti ... espone la sua complessa presentazione e pensa a mille!

La conduzione dell'evento coincide per contenuti con la sua campagna politica che per lui non cesserà mai perché l'ha nel sangue. Da quando era negli Scout, ha compreso l'importanza del valore dell'ordine sociale che una comunità deve osservare attraverso i compiti che vengono singolarmente assegnati.



Sindaco Francesca Basanieri e sen. Matteo Renzi (Foto R. Ramacciotti)

Lui però si vede solo nel ruolo del leader.

Ha riconosciuto il valore di un Giuramento della Formula Scout, colmo di sacri principi cristiani che ha alimentato il suo credo sociale e per lui sarà sempre così. E' un politico per passione un Comandante per istinto.

Divenire l'artefice e l'avvocato degli Italiani con il suo passato programma di Governo è stato Facile, continuare ad esserlo ottemperando i propositi si è rivelato Difficile, vedremo se sarà Impossibile ripresentarsi.

Mi ricorda la figura di Socrate che con il suo metodo d'indagine sui concetti morali fondamentali ed etici non aveva paura di esporre giudizi persino nei confronti dei potenti del tempo tanto da costargli la vita. Coraggiosissima la sua riflessione, rilasciata nell'intervista televisiva condotta da Bruno Vespa, dove dichiarava che per lui sarebbe opportuno allargare l'anti-doping anche ai parlamentari! Reazione del giornalista: Silenzio Assoluto!

Renzi, al quale non auguro e tantomeno minaccio ne manette o impiccagioni o martirii, riconosco la coerenza delle sue battaglie che però si sono rivelate molto impo-

polari.

Renzi è un Politico di spicco che ci piaccia oppure no, Berlusconi prima, Salvini poi, peccato che non siano tutti e tre dei Progressisti perché sarebbero infallibili insieme!

Gli elettori intanto continuano a cercare di individuare nei leader politici gli uomini adatti ad un Programma per un "Buon Governo" lavato dalla corruzione, pulito dall'avidità e decontaminato per il rispetto dell'Ambiente.

Dunque Matteo Renzi, con il coraggio di cui tutti i suoi sostenitori si aspettavano di riscontrare e dopo la pesante doccia gelata che ha investito la sua famiglia, ha riconfermato il calendario degli appuntamenti per la presentazione del suo libro.

Alla luce di questi Scenari, in una domenica pomeriggio qualsiasi, l'ex Presidente del Consiglio si è presentato alle 17,30 al Centro Convegni Sant'Agostino in Cortona. Sono stata la prima ad arrivare con un'ora di anticipo temendo una folla che non c'era e mi sono accorta dell'inusuale mia solitudine perché in un tempo, appena trascorso, non sarei riuscita neanche ad avvicinarmi neppure esibendo la tessera dell'Ordine dei Giornalisti.

Del resto la stessa segreteria comunale era stata allertata solo il giorno precedente; ascoltando poi gli amici e conoscenti cortonesi, nessuno di loro ne era al corrente. Penso Positivo: evidentemente i

fedelissimi hanno adottato un comportamento di protezione eccessivo. La carriera di Matteo Renzi entrava nella scena politica internazionale con l'elezione a sindaco di Firenze. Promosse attività che investivano sull'interesse dei nostri giovani. "Allora" come Ora l'Italia aveva un estremo bisogno di Meritocrazia per superare le difficoltà. Lanciò il concorso per il nuovo brand della Città di Firenze al quale partecipai come grafica, fu la mia strategia per vivere dall'interno le aspettative dei partecipanti per questo unico concorso. I Blog dedicati scottavano di racconti, idee, aspettative, i ragazzi insieme ai professionisti del settore lavoravano rubando, ampliando, copiando, migliorando. Il mondo delle idee viaggia insieme a tutti noi ed anche se non ce ne accorgiamo, lo possiamo alimentare anche con un piccolo scarabocchio! Il mondo creativo italiano e quello internazionale avvertì una scossa positiva che alimentò molto le loro speranze...

Forse Matteo Renzi dovrebbe ricominciare dai giovani e con i giovani e credo: lo stia facendo.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it



gherita, in qualità di dirigente medico.

La raccolta è stata presentata al pubblico presso la libreria "Le Storie" di Camucia il 16 febbraio scorso. L'autore è stato presentato dalla professoressa Enrichetta Giornelli, affermata poetessa, che ha sottolineato che nel panorama

semplici non ha la pretesa di essere presa sul serio da chi ama o pratica la magica arte della poesia; vuole piuttosto rappresentare un tentativo di mettere in rima sentimenti e emozioni della vita quotidiana".

E questo stretto rapporto con la realtà, senza voli pindarici né

OTTICA FERRI

CONTATTOLOGIA

Via Matteotti, 41/43 - Camucia - Cortona (AR) - Tel. 0575 62285
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG) - Tel. 075 827061
otticaferrif@alice.it

Danis Pagani trionfa a Grosseto

Anche quest'anno si è svolto il Concorso Regionale Musicale riservato ai giovani musicisti toscani (15-24 anni) organizzato dal Distretto 108 LA e dal Lions Club Grosseto Aldobrandeschi.

Venerdì 1 e Sabato 2 Marzo all'Hotel Granduca di Grosseto è andata in scena la 5° edizione del concorso che ha visto sfidarsi i migliori talenti della musica classica toscana. Pianoforte, strumenti ad arco, a fiato e a corda sono stati il

terreno su cui si sono misurati i giovani artisti, mettendosi alla prova con entusiasmo e professionalità, dimostrando, nonostante l'età, la serietà, l'impegno e la dedizione per la musica.

Il nostro concittadino Danis Pagani, 5MB del Liceo Musicale E. Petrarca di Arezzo, ha vinto il Primo Premio Assoluto, aggiudicandosi una borsa di studio e un concerto premio nella stagione musicale "Agimus 2019" di Grosseto.

Davanti ad una commissione d'eccellenza formata da George

Simone, pianista, docente e capo dipartimento del Trinity Laban Conservatoire; Marco Del Greco, chitarrista e docente presso l'Issm "R. Franci" di Siena; Francesca Piccioni, violinista e docente presso la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole e Gloria Mazzi, direttore artistico del Lions, pianista e docente presso il Liceo Musicale "Biancandi" di Grosseto, Danis ha eseguito "Preludio e Fuga in do# maggiore" di J. S. Bach, "Sonata Waldstein 1° mov" di L. Van Beethoven, "Etude de Concert" di S. Sciarrino

seguire il percorso di alto valore formativo intrapreso.

Il concorso mira, infatti, ad incentivare lo studio della musica da parte dei giovani, valorizzarne le eccellenze nonché ricordare il maestro Palmiero Giannetti, musicista, didatta e figura di rilievo del

mondo lionistico.

"Danis ha dedicato questa sua vittoria allo zio Virginio Pagani conosciuto da tutti come "Pepo" a cui era molto legato, scomparso una settimana prima del concorso."

Antonio Aceti



Danis Pagani

La Mostra su Marcello Venuti presentata a Bruxelles e Firenze

Questo articolo nasce inattuale perché parla dell'anticipazione di una cosa che è già in essere e sotto gli occhi di tutti da almeno 15 giorni. Si tratta della mostra "1738. La scoperta di Ercolano. Marcello Venuti: politica e cultura fra Napoli e Cortona", che è stata presentata il 19 febbraio a Bruxelles nella sede del parlamento europeo e il 22 febbraio a Firenze all'interno della grande kermesse di TourismA, la manifestazione che la rivista Archeologia viva dedica tutti gli anni a scoperte, ritrovamenti e interpretazioni innovative in campo archeologico.

A presentare l'evento cortonese nel Palazzo delle Esposizioni di Firenze erano il sindaco Francesca Basanieri, il presidente del Maec Albano Ricci, la bibliotecaria dott.ssa Patrizia Rocchini e il Lucumone Luigi Donati. Breve è stato il saluto del sindaco che si è molto compiaciuto del gran numero di presenti in sala e che è poi subito ripartita alla volta di Cortona per partecipare in veste ufficiale alla festa di santa Margherita nel suo giorno canonico. Ricci ha parlato di Cortona e delle sue innumerevoli attrattive turistiche e culturali. L'intervento più scientifico era annunciato nel programma che sarebbe stato svolto dal direttore del museo archeologico di Napoli

Paolo Giulierini. In sua assenza e vice Patrizia Rocchini ha fatto una relazione sulla scoperta di Ercolano da parte di Marcello Venuti e sui molti risvolti della sua attività culturale ugualmente esauriente. Per ultimo ha parlato il lucumone dell'Accademia Etrusca prof. Luigi Donati ricordando anche il suo predecessore Giovannangelo Camporeale e l'allievo di entrambi, questo Paolo Giulierini che si avvia - sue parole testuali -, a diventare una star.

Poco senso avrebbe ora raccontare come cronaca di un'anteprima il contenuto della mostra che molto meglio potrà essere spiegato da un collaboratore del giornale che l'abbia già visitata.

Per evitare incoerenti sovrapposizioni mi fermo qui e rimando a altri più accurati interventi. Aggiungo solo che la mostra è aperta in palazzo Casali dal 1 marzo scorso e che si concluderà il 2 giugno. Come Albano Ricci ha sottolineato nel suo discorso, a distanza di 281 anni non si interrompe, ma anzi si rafforza, il legame fra Cortona e Napoli, dapprima con Marcello Venuti, lo scopritore di Ercolano, e oggi con Paolo Giulierini il brillante direttore del MANN. La mostra è frutto di questo lungo e fervido rapporto.

Alvaro Ceccarelli



Da sinistra (sul pulpito), Albano Ricci, (alla scrivania) Rocchini, Donati



CAMUCIA - CORTONA (AR) - info@panichiauto.it
Tel. 0575-63.05.98 - 335-80.49.196/339-82.76.480



Primo Premio Assoluto.

Georgescu, primo violoncello del Maggio Musicale Fiorentino; Stefano Guidi, cornista e direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "P. Mascagni" di Livorno; Sergio De

e "Liebesleid" di S. Rachmaninov. Preparato dalla prof. Cristina Capano, Danis Pagani ha suonato magistralmente, animato dal desiderio di accrescere la sua esperienza e pro-



I partecipanti

LAUREA Giulia Carresi



Ha conseguito la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte presso l'Università degli Studi di Firenze Giulia Carresi con la votazione di 110 su 110. La tesi, dal titolo "Storia della diocesi di Cortona: la chiesa di San Vincenzo e l'antica pieve di Santa Maria Assunta", costituisce il proseguo dei suoi studi sul patrimonio artistico della città di Cortona iniziato con la sua tesi di Laurea Triennale sulla chiesa di San Francesco.

Laurea in ingegneria informatica per il giovane terontolese

Lorenzo Angori

Il 22 Febbraio presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Ingegneria, Lorenzo Angori ha brillantemente concluso con 110 e lode gli studi magistrali in Ingegneria Informatica e Robotica, discutendo la tesi "Un sistema di analisi visuale di reti complesse basato su un modello di rappresentazione ibrida". Relatore prof. Walter Didimo, correlatori prof. Fabrizio Montecchiani e dott.ssa Alessandra Tappini. Dal primo di marzo il neo ingegnere si è trasferito a Roma dove frequenta il Master di specializzazione: "Ingegneria

delle infrastrutture e dei sistemi ferroviari". Questi sono i giovani cortonesi ed italiani che ci danno speranza di futuro e a loro auguriamo davvero ogni bene.

Al neoingegnere le congratulazioni più sincere per questo importante traguardo da parte del giornale L'Etruria, assieme all'augurio di un brillante futuro professionale e ai complimenti ai genitori Silvano e Ada, ai nonni Paolo e Vella, al fratello maggiore Gabriele per il sostegno economico ed affettivo dato a Lorenzo in questi cinque anni di studi universitari. IC



Lorenzo con i genitori



Poste Italiane nella ricorrenza del periodo temporale del Carnevale, ha emesso e confezionato un album di cartoline con riferimento proprio a quelli più noti della nostra Italia, facendo anche menzione a quello di Foiano della Chiana, a noi caro perché facente parte del nostro territorio.

Infatti nel circuito dei folder che Poste Italiane ha dato alla stampa, fa specchio di se una bellissima cartolina su cui è disegnato un simpatico Arlecchino, dotato di manganello, con la dicitura nel timbro di ricordo che il Carnevale di Foiano risale al 1539, con alle spalle di tutto questo la bella torre comunale.

La cartolina ben riuscita porta la data storica del 3-3-2019, con la

data storica del 3-3-2019, con la



dicitura "Edizione Carnevale Italia".

Il folder, come prima ho detto, raccoglie varie cartoline rievocative i maggiori carnevali d'Italia, come quello del Carnevale di Acireale, quello di Sartiglia di Oristano, quello di Ivrea e quello di Fano, quello Termitano di Palermo e quello di Putignano di Bari, quello di Setaccia di Agrigento e quello famosissimo di Viareggio, tutti facenti riferimento alla serie ordinaria tematica delle "ricorrenze", tutte che Poste Italia-

cordo di quello che avvenne il 28 giugno del 2008 quando a Lampedusa è stata inaugurata la Porta d'Europa realizzata in ceramica refrattaria e ferro zincato alta cinque metri dall'artista Mimmo Paladino; quando insisto sulla grande importanza che acquisisce la filatelia nel sapere umano, non sbaglio. Vorrei porre a molti "Acculturati" domande se conoscessero o meno molte di queste notizie: mi divertirei a sentire le risposte dei sapienti!



Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

nelle **MISERICORDIE**

Silena Gallorini, l'ultima decoratrice

Ciao Silena, tu sei una decoratrice, già la parola stessa è raffinata e raggianti insieme, con un fascino di altri tempi... Hai scelto tu questo lavoro o questo lavoro ha scelto te?

Dopo tanti anni dedicati alla pittura contemporanea nel 2001 ho avuto il piacere di conoscere il Maestro Eugenio Lucani.

E' bastato un incontro per capire che questo sarebbe stato il lavoro della mia vita... era davvero tutto quello che desidera-

vo

Eugenio Lucani, con la sua soavità, interpretava il decoratore con tutto se stesso. Che ricordo ci vuoi raccontare di lui?

Papa Giovanni Paolo II ha paragonato gli artisti alla soglia di una porta che divide il mondo reale dal mondo spirituale; guardare Lucani dipingere era come attraversare quella soglia, tutto il suo amore, la sua passione e la sua serenità veniva trasmessa dal pennello al muro. Eugenio mi ha formato non solo come artista

ma anche come persona e per questo gliene sarò per sempre grata. È stato un vero privilegio

raccontare vicende familiari legate alla storia ma, nella maggior parte dei casi, di abbellire gli ambienti



Eugenio Lucani e Silena Gallorini

ciò di cui ha bisogno per ritornare a nuova anima.

qTalvolta, un piccolo dettaglio decorativo che riaffiora da una parete, è infatti sufficiente a suggerirmi una fedele ricostruzione dell'opera preesistente.

Negli ambienti moderni, invece, gli arredi, le forme architettoniche e gli spazi mi suggeriscono colori e disegni che compongo ed eseguo come un vestito su misura.

Quali sono le grandi scuole oggi?

In molte Accademie di Belle Arti Italiane esistono corsi di decorazione pittorica murale.

Io, come accadeva nelle antiche botteghe del '500 ho avuto la fortuna e la possibilità di

formarmi a fianco di un grande Maestro, erede della grande scuola pittorica cortonese e ne sono fiera ed orgogliosa.

Un'ultima domanda difficilissima: il processo creativo ti libera o ti imprigiona?

Dipingere libera e mi rende libera. L'amore e la passione che provo nello svolgere quotidianamente il mio lavoro ne sono conferma.

Quando ne parla le brillano gli occhi e le parole fuggono via veloci.

Se penso al suo mestiere penso ai valori del cuore, perché il cuore ha i suoi valori come le sue ragioni.

Albano Ricci

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Acquisto immobili su carta, arrivano le garanzie per gli acquirenti

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il dlgs 12 gennaio 2019, n. 14 recante il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", al fine di rafforzare il sistema di garanzie per gli acquirenti di immobili da costruire.

Il provvedimento, recante modifiche ad alcuni articoli del dlgs 122/2005, prevede infatti maggiori garanzie in favore degli acquirenti di immobili "su carta", ossia da costruire, in caso di fallimento dell'impresa.

La finalità dell'intervento normativo risiede nella necessità di stipulare il contratto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, in modo da garantire controlli maggiori sugli adempimenti di competenza del costruttore mediante l'obbligo:

- di stipulazione della fideiussione;
- di rilascio della polizza assicurativa indennitaria (per il cui inadempimento è prevista la nullità del contratto di acquisto dell'immobile).

In tal modo l'acquirente verrà tutelato da eventuali comportamenti scorretti o dimenticanze e verranno, inoltre, agevolati i controlli notariali.

Il provvedimento prevede, inoltre, la nullità del contratto nel caso in cui il costruttore non abbia ottemperato all'obbligo assicurativo.

Le nuove regole si applicheranno ai contratti relativi a immobili da costruire per i quali il titolo abilitativo edilizio sia stato richiesto o presentato successivamente al 16 marzo 2019, data di entrata in vigore degli articoli del provvedimento a cui fanno riferimento le modifiche introdotte.

Le novità sulla tutela degli acquirenti

Queste, in sintesi, le novità sulla tutela degli acquirenti presenti nel dlgs 14/2019, riportate in una nota dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili):

- la fideiussione a garanzia degli acconti potrà essere rilasciata solo da banche e assicurazioni. Ai soggetti abilitati sono stati eliminati gli intermediari finanziari;
- la fideiussione (bancaria o assicurativa) potrà essere escussa anche in caso di inadempimento dell'obbligo da parte del costruttore di rilasciare la polizza postuma decennale; in particolare ciò si verifica se il notaio dichiara di non aver ricevuto per la data del rogito la polizza assicurativa che dovrà essere conforme al modello standard approvato con successivo e apposito decreto ministeriale;
- il contratto preliminare di compravendita (o atto equipollente) avente ad oggetto un immobile da costruire dovrà essere stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata. Ciò comporterà di

conseguenza anche la necessità di procedere, oltre che alla consueta registrazione presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, anche alla trascrizione presso la conservatoria immobiliare;

- nel contratto preliminare oltre all'indicazione degli estremi della fideiussione (obbligo già adesso previsto) dovrà essere attestata la sua conformità al modello standard che sarà definito con successivo e apposito decreto ministeriale. In via transitoria nelle more dell'adozione del decreto ministeriale il contenuto della fideiussione è determinato dalle parti;
- nell'atto di trasferimento della proprietà dovranno essere indicati gli estremi della polizza assicurativa postuma decennale si dovrà dare atto della sua conformità al modello standard che sarà definito con successivo e apposito decreto ministeriale. In via transitoria il contenuto della polizza assicurativa è determinato dalle parti;
- il mancato rilascio, all'atto del trasferimento della proprietà, della polizza postuma decennale sarà causa di nullità del contratto di compravendita. La nullità può essere fatta però valere solo dall'acquirente (analogamente a quanto ora già previsto in caso di mancato rilascio della fideiussione);
- entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, sarà definito un modello standard di fideiussione;
- entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, saranno definiti il contenuto e le caratteristiche minime della polizza assicurativa e il relativo modello standard della stessa;
- le modifiche apportate si applicheranno ai contratti aventi ad oggetto immobili da costruire per i quali il titolo abilitativo edilizio sia stato richiesto o presentato successivamente alla data di entrata in vigore del dlgs (ossia dal 16 marzo 2019).

bistarelli@yahoo.it

lavorare con lui.

Quanto si riesce a dare la propria visione di mondo attraverso il processo decorativo?

Il processo decorativo per anni ha accompagnato le vicende storiche della nobiltà e non solo.

Oggi, purtroppo, si affaccia davanti a noi una realtà completamente diversa; tutto risulta più essenziale; antico e moderno iniziano forzatamente a dialogare. L'esigenza non è più quella di

in modo silenzioso e semplice con elementi quasi sempre presi in prestito dalla natura che li circonda.

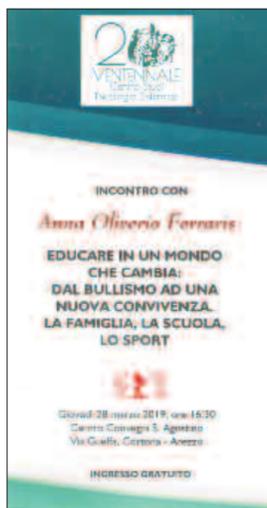
Decorare vuol dire dare un'anima o vestirla? O meglio ricostruire una identità, un carattere o esaltarla? È corpo o segno?

La mia particolarità è quella di sapere ascoltare gli ambienti; quando mi trovo all'interno di un edificio è lo stesso a suggerirmi



Silena Gallorini

Un interessante Convegno



Il Convegno rappresenta una delle attività del Centro Studi Psicologia Sistemica e si rivolge a quegli adulti che sono chiamati ad educare bambini e adolescenti, siano essi genitori, insegnanti, allenatori sportivi.

Le rapide trasformazioni delle relazioni nella famiglia, nella stessa scuola determinano delle modificazioni di comportamento che debbono essere analizzate e ben indirizzate nell'interesse del giovane da educare.

La relatrice Anna Oliviero Ferraris è una psicologa e da tempo si interessa a queste problematiche. Sarà utile essere presente per imparare qualcosa.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Negoziazione assistita: la trascrizione degli accordi tra coniugi

Gentile Avvocato, mia moglie intende separarsi e mi è stato proposto di utilizzare la forma della negoziazione assistita in luogo del ricorso al Tribunale. È una modalità equivalente? Posso trascrivere l'eventuale accordo così come trascriverei un provvedimento giudiziale relativo alla disposizione di diritti reali regolati in sede di separazione? (Grazie)

Lettera firmata

Sul punto rilevano le recenti pronunce del Tribunale di Pordenone e del Tribunale di Roma che, sciogliendo la riserva apposta alla trascrizione ai sensi dell'art. 2674-bis cod. civ., hanno ammesso la possibilità di trascrivere accordi conclusi all'esito di procedimenti di negoziazione assistita in materia di separazione personale tra coniugi, ancorché la trascrizione fosse stata chiesta sulla base di titoli (atti negoziali) privi di autentica notarile.

Gli accordi in questione trovano il loro fondamento normativo nel d.l. 2.9.2014, n. 132, convertito con modificazioni con l. 10.11.2014, n. 162 (di seguito la "Legge"), recante "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile". Il provvedimento legislativo, come si evince dall'uso nella stessa rubrica del neologismo, normativamente tipizzato, "degiurisdizionalizzazione" (sic!), è stato emanato col dichiarato intento di incentivare la risoluzione stragiudiziale (preventiva) delle controversie e contribuire, per questa via, alla deflazione del contenzioso giudiziale.

Accanto ad altre misure, la Legge si preoccupa di disciplinare, dedicandovi l'intero capo II, una nuova "procedura di negoziazione assistita da uno o più avvocati". Si tratta di un iter che vede quale momento iniziale la stipulazione (l'invito alla stipulazione) di una convenzione di negoziazione, assistita da uno o più avvocati, e cioè di un "accordo mediante il quale le parti convengono di cooperare in buona fede e con lealtà per risolvere in via amichevole" una "controversia tramite l'assistenza di avvocati" iscritti all'albo e che vede quale (possibile) momento conclusivo la stipulazione di un accordo, di natura tendenzialmente transattiva, che "compone la controversia", sottoscritto dalle parti e dagli avvocati che le assistono.

Il legislatore, per evidenti e note ragioni, ha definito i contorni di un nuovo istituto, destinato a entrare a pieno titolo nel novero di quegli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie ("A.D.R." - *Alternative Dispute Resolution*), che, replicando modelli ordinamentali esteri, sono concepiti al fine di diminuire il contenzioso giurisdizionale (i.e. la "degiurisdizionalizzazione"), aggiungendo un ulteriore tassello a quel variegato e sempre più articolato catalogo di istituti diretti a consentire la risoluzione stragiudiziale (preventiva) delle controversie. La negoziazione assistita produce un provvedimento in tutto e per tutto equivalente a quello giudiziario ove vengano rispettate le norme procedurali che la regolano.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE

TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://www.itasvegni.it)

Un bel libro che tutti i giovani di oggi dovrebbero leggere

Il Piccolo Principe di Riccardo Lestini



All'inizio di quest'anno è uscito il romanzo "Il Piccolo Principe è morto" di un nostro ex studente del Liceo "Luca Signorelli" di Cortona, Riccardo Lestini, oggi insegnante a Firenze, scrittore, sceneggiatore, regista e interprete delle sue opere. Il romanzo affronta una tragedia, di cui attualmente poco si parla: la morte per droga. Che non se ne parli, non significa, purtroppo, che non si verifichi. La morte, annunciata nel titolo, incombe sull'intera narrazione, su cui grava fin dalle prime righe. Non annulla, però, l'attesa di una diversa soluzione. Il romanzo è legato al capolavoro di Saint-Exupéry già nel titolo, e nel mantra, che ritorna ripetutamente in forma inaspettata: lui, "che non avrebbe mai scambiato un serpente che mangia un elefante con un cappello...". Lui è un Piccolo Principe degli anni 80 del secolo scorso: un ragazzo con il cuore di bambino, che rimane tale nel corso del romanzo: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, raccontata dai romanzi di formazione, qui non avviene. E poiché solo i bambini riescono a percepire "l'essenziale che è invisibile agli occhi", Piccolo Principe cerca nel mondo quello che il mondo non può dargli. Poche le vicende della sua vita, dominata dalla inquietudine di chi si sente escluso. Vorrebbe entrarvi, ma senza grande convinzione, e non vi riesce. Spaesato e incapace di trovare una sua collocazione, rimane a guardare smarrito quelli che "ce la fanno" ad avere una vita normale, ma senza invidiarli, forse nel convincimento nascosto che si accontentano. Il Piccolo Principe non la vuole neanche una vita normale: quello che vuole è un po' di affetto, un po' di amore. E l'illusione di averlo trovato dura poco, ma determina ogni sua scelta con il rimpianto e i tentativi frustrati di dare un senso alla sua vita. L'eroina, assunta una prima volta inconsapevolmente, nell'illusione di potersi sempre fermare, diventerà, poi, nell'impossibilità di un'alternativa, una scelta che lo porterà alla morte. Solo un giovane poteva descrivere con tanta forza e verità un altro giovane. E l'autore non assume mai un tono di condanna o di assoluzione, mantenendo sempre un'oggettività e un distacco

che può apparire crudele. In realtà è proprio questo modo di raccontare, apparentemente freddo e senza pietà, che costituisce un potente strumento di dissuasione, producendo nel lettore lo stesso effetto di un pugno nello stomaco. In realtà, il romanzo è tutt'altro che una lettura d'evasione: anzi è il forte impegno etico e sociale che lo caratterizza. Tanti i personaggi che ruotano intorno al protagonista: nessuno di loro ricopre il ruolo del cattivo; ognuno, semmai, appare chiuso nella propria impotenza, nell'impossibilità spesso di soccorrere l'altro. Il personaggio più doloroso mi è sembrato quello della mamma: pochi tratti che diventano indelebili della sua condizione di madre e di donna. "Madre: mai più di cinque minuti seduta a tavola, cena consumata in un isterico e continuo via vai dalla sala alla cucina e dalla cucina alla sala". Ma soprattutto quando tenta un inutile approccio con il dolore del figlio e al suo rifiuto, "obbediente e rassegnata come le avevano insegnato, mamma si ritirò all'istante".

La mamma, più di ogni altro, è il simbolo dell'incapacità dolorosa dei grandi di soccorrere i figli, che, anzi, alzano un muro e li giudicano nelle loro debolezze e paure. Vana sembra essere la speranza che l'aiuto venga da fuori.

Il messaggio che il romanzo sembra suggerire è la necessità che ognuno si salvi da solo, trovando in se stesso la forza di tirarsi fuori da quel bozzolo che ognuno si costruisce intorno e dentro al quale si trova stretto e imprigionato. Solo il calore di un affetto o di un amore potrebbe aiutare Piccolo Principe, o forse la pietà e la solidarietà per il suo

essere fragile, la capacità di ascoltare e di ascoltarsi. Il linguaggio è straordinario: ricco e profondo. E il discorso indiretto libero, di cui l'autore si avvale in punti importanti, riproduce il linguaggio giovanile nella sua immediatezza e ripetitività. Questo modo di esprimersi, volutamente caotico e trasandato, trasforma il Piccolo Principe in un giovane Holden umbro.

Anche "sorella piccola" richiama la Phoebe Caulfield di Salingler, cui è affidata un'analoga, quanto inutile, funzione di salvezza. Ma qui finiscono le affinità: il protagonista del romanzo americano rientra alla fine nel mondo dei grandi, tra quelle regole che rifiutava; il Piccolo Principe compie volutamente quel salto verso cui tendeva dall'inizio. E il titolo ne preannuncia la fine. Ora, leggere un libro comporta sempre un ri-leggere, meglio se a distanza di anni, perché anche i libri "cambiano" con il lettore. Il libro di Riccardo si potrebbe, paradossalmente, rileggere anche al contrario, dall'ultimo capitolo al primo, perché ogni capitolo è in sé concluso.

Così si potrebbe apprezzare di più il modo personalissimo di scrivere dell'autore, sempre alla ricerca di una parola, che, più e meglio, riesca a scavare nell'animo del personaggio. Mai come in questo caso le parole sono importanti.

E nessuno conosce e sa usare le parole come Riccardo: parole che non ti aspetti, uscite dal cuore o dalla testa, o che, se prese in prestito dalle tante letture, rinascono come nuove nella frase e diventano solo sue.

Fiorella Casucci

La cortonese Edi Salvadori al Teatro degli Illuminati di Città di Castello

Incontro su emozioni ed intelligenza il prossimo 13 aprile a Città di Castello con la partecipazione della cortonese Edi Salvadori, che, raggiunta telefonicamente, ci ha dichiarato: "Una vita senza emozioni non potrebbe essere definita tale, ma le emozioni, se non vissute in modo equilibrato possono diventare una trappola.

Quotidianamente interagiamo con gli altri, ma non sempre le nostre relazioni interpersonali sono soddisfacenti anzi, sovente, possiamo sentirci prevaricati, non ascoltati, non considerati, tanto da diventare trasparenti, manipolati, derisi e molto ancora.

Dinanzi a queste situazioni, non sempre siamo nella condizione di poter reagire e ciò che abbiamo vissuto all'esterno lo portiamo dentro di noi: intrappoliamo le nostre emozioni.

E come possono manifestarsi se non attraverso il dolore fisico?

Il nostro corpo diventa una

mappa, attraverso la quale scopriamo chi dentro di noi sta soffrendo e le manifestazioni saranno le più varie, dal dolore ai piedi, al bruciore allo stomaco, al mal di testa..." Tutto questo verrà affrontato durante l'evento del **13 aprile, alle ore 17.00**, presso il Teatro degli Illuminati, a Città di Castello, dove si alterneranno nei loro interventi la dott.ssa Edi Salvadori, la dott.ssa Tatiana Cosci e la dott.ssa Mariarosa Chiasserini.

Un incontro dove "Emozioni, Intelligenza Emotiva e Sintomi" saranno il filo conduttore della discussione. L'ingresso sarà ad offerta e il ricavato verrà devoluto al Centro di Accoglienza Ragazzi Disabili San Giovanni, di Giove.

IC

Alta formazione d'eccellenza per giovani cantanti lirici

Dal 28 giugno al 21 luglio 2019 a Cortona torna Corso d'Opera

Mariella Devia e Roberto Abbado si uniscono al team docente per l'ottava edizione della Masterclass voluta da Bruno Bartoletti

Dal 28 giugno al 21 luglio 2019 la splendida città toscana di Cortona si prepara ad accogliere l'ottava edizione di Corso d'Opera, Masterclass che dal 2012 offre il meglio dell'alta formazione ai giovani cantanti lirici: seleziona i più capaci, li supporta nella formazione e li guida verso una carriera professionale con l'obiettivo di renderli ambasciatori dell'Opera italiana in tutto il mondo.

Eccellenza nata per volontà di Bruno Bartoletti e riconosciuta nel panorama nazionale e internazionale dell'alto perfezionamento lirico, Corso d'Opera sin dalla prima edizione propone un percorso di studi versatile e multi-disciplinare che va oltre la pur imprescindibile e necessaria formazione tecnico-musicale. Pone al centro il "professionista" lirico nella sua accezione più complessa e completa, puntando a renderlo pienamente padrone del proprio ruolo artistico e professionale e offrendogli l'opportunità di potenziare competenze trasversali (soft skills): alle lezioni di Tecnica Vocale, Interpretazione, Recitazione Teatrale

comprendere il contesto professionale in cui si muovono per affrontarlo con consapevolezza e determinazione.

Sin dalla prima edizione, Corso d'Opera coinvolge Musicisti-Docenti e Direttori d'Orchestra di chiara fama, come Bruno Bartoletti, Bruno Campanella, Luciana D'Intino, Lucio Gallo, Alessandra Panzavolta, Mirella Parutto, Michele Pertusi, Donato Renzetti, Dolara Zajick, Raphaël Sikorski, Raul Gimenez e di validissimi pianisti collaboratori come Richard Barker, Beatrice Benzi, Simone Savina, Andrea Severi e Francesca Tosi. Un livello d'eccellenza confermato anche per la Masterclass 2019, che vede la presenza di Roberto Scandiuzzi (Tecnica e Interpretazione, pianista Beatrice Bartoli), Hugo De Ana (Recitazione Teatrale) e Leonardo De Lisi (Musica da Camera, pianista collaboratore Ulla Casalini), a cui si aggiungono quest'anno, completando il già prestigioso team di docenti, due eccellenze come Mariella Devia (Tecnica vocale, pianista collaboratore Angelo Michele Errico) e Roberto Abbado (Interpretazione dell'Opera italiana,

Formatore, Coach esperto di comunicazione efficace e public speaking) e Leda Lojodice (danza-trice e coreografa) insegneranno rispettivamente Bioenergetica, Comunicazione efficace oltre la performance e Movimento corporeo.

Grazie al successo delle scorse edizioni, anche nel 2019 tornano le iniziative di Corso d'Opera aperte al pubblico: venerdì 5, sabato 6 luglio e da giovedì 18 a domenica 21 luglio, appassionati e turisti presenti in città potranno assistere alle lezioni aperte tenute da ospiti dell'ambiente musicale italiano e internazionale. Inoltre il Teatro Signorelli ospiterà due concerti degli allievi di Corso d'Opera: il primo sabato 6 luglio con la partecipazione straordinaria di Mariella Devia e il secondo sabato 20 luglio con quella di Roberto Scandiuzzi. Con i suoi progetti, Corso d'Opera intende attuare un modello di investimento sostenibile per restituire vitalità all'Opera lirica, universalmente riconosciuta come autentica eccellenza italiana. Interamente sostenuto grazie ai preziosi contributi di privati, Enti no profit e Fondazioni, Corso d'Opera finanzia dodici borse di



e Musica da Camera si affiancano materie come Bioenergetica, Comunicazione efficace oltre la performance, Movimento corporeo e Training funzionale oltre alle attesissime Lezioni-Conversazione tenute da professionisti attivi nei maggiori Teatri Lirici italiani e internazionali.

Occasione di confronto preziosa sul mondo lavorativo, le Lezioni-Conversazione forniscono agli allievi gli elementi necessari a

pianista collaboratore Andrea Severi). Le Lezioni-Conversazione saranno tenute da Dominique Meyer (Sovrintendente Wiener Staatsoper, Presidente di Corso d'Opera), Raffaella Coletti (Manager artisti e Direttore di Corso d'Opera) la stessa Mariella Devia e Linda Vierrucci (Formatrice e Coach professionista), mentre Alessandro Temperani (psicologo e psicoterapeuta, Certified Bioenergetic Therapist dell'IBA), Alberto De Sanctis

studio destinate ai selezionatissimi studenti che prenderanno parte al progetto formativo 2019.

Corso d'Opera riconosce con gratitudine il supporto di tutti i suoi sostenitori, in particolare della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, della Città di Cortona e del Consorzio Cortona Vini. Iscrizioni su:

www.corsodopera.org

Scadenza Iscrizioni sabato 20 aprile 2019.

Nuove ZTL a Foiano e segnale semaforico

È stato installato alle porte del centro storico di Foiano un nuovo pannello elettronico a messaggio variabile che monitorerà la prima delle due zone a traffico limitato del paese.

Il pannello, nero con struttura in acciaio, emette due messaggi alternativi: in verde "ztl non attiva" e in rosso "ztl attiva". I due colori aiuteranno gli automobilisti a non confondersi in quanto la scritta, dettata dalla legge nel nuovo codice della strada, non è modificabile.

Per i residenti di Foiano non cambierà nulla in quanto sia la ZTL di Corso Vittorio Emanuele sia quella di Via Ricasoli continueran-

no a funzionare con i medesimi orari di sempre.

Il progetto delle nuove telecamere ZTL di ultima generazione che hanno sostituito le ormai obsolete vecchie tecnologie esistenti fa parte del più ampio piano dell'Amministrazione Comunale sulla videosorveglianza a Foiano.

Recentemente infatti, sono state sostituite tutte le videocamere di videosorveglianza nel centro storico con impianti all'avanguardia e sono state installate nuove telecamere nelle vie di comunicazione principale che portano al paese, con l'ulteriore aggiunta di videocamere per lettura targhe, capaci di controllare, direttamente e in tempo reale, se le auto che

transitano sono rubate, senza assicurazione o senza revisione.

Soddisfatto il sindaco Francesco Sonnati: «Questo progetto sta aiutando e aiuterà ancora di più le nostre forze dell'ordine che avranno a disposizione strumenti sempre più tecnologici e precisi per le loro indagini.

In questi anni abbiamo investito molto sulla sicurezza.

Abbiamo raddoppiato il numero dei vigili in servizio, abbiamo messo in campo investimenti strutturali e abbiamo stretto una collaborazione costante con gli organi di sicurezza provinciale».

Dello stesso parere il vice-sindaco Jacopo Franci, ideatore del progetto: «Sono lieto di affermare

che con l'installazione del nuovo pannello luminoso semaforico all'entrata del paese, che fa seguito alla completa riorganizzazione del sistema di videosorveglianza, abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo proposti di rendere più scorrevole la viabilità, rispondendo inoltre alle varie richieste in questo senso provenienti dai cittadini residenti e dai commercianti».

In Totale il Comune di Foiano ha a disposizione 70 videocamere tra videosorveglianza, lettura targhe e ZTL indirizzate verso la Control Room presso la sede della Polizia Municipale.

Andrea Vignini

TIPOGRAFIA

CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE- OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)

Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Vedere Dio

Parlare di Dio è nel Vangelo parlare di vedere Dio, che è il titolo che do a questo mio discorso. Potrei dire per prima cosa come e quando è stranamente nato in me il bisogno di affrontare questo argomento.

Avevo sette/otto anni quando lessi nel testo di geografia che faceva parte del corredo scolastico questa frase: "Voi ragazzi che siete all'inizio della vostra vita...". Mi resi conto che di questa cosa non mi ero mai accorto prima: il mondo evidentemente esisteva anche senza di me, prima che ne facessi parte.

Questo discorso, prima che in me, nasce dall'uomo quando crede di essere padrone dell'universo e vuole dimostrarlo costruendo un monumento che arrivi fino al cielo (Torre di Babele Gv 11, 1-9). Il fatto non rimane isolato. Il tentativo, sotto altra forma, avviene in tempo recente quando l'uomo, e questa è cultura contemporanea, cerca il cardine della storia civile e lo trova nella nascita di Gesù, col tempo che scorre prima di questa nascita e dopo (a. C.-d. C.). Di qui il discorso di Dio presente in tutta l'eternità e nel tempo.

Il discorso più valido sul vedere Dio è quando i discepoli chiedono: "Signore, mostraci il Padre e ci basta" (Gv 14,8) e Gesù risponde non in termini di conoscenza emotiva, ma in termini di visione: "Filippo, chi ha visto Me ha visto il Padre" (Gv 14,9).

Discorso di perfetta intimità e contatto tra l'uomo e Dio. Tutto questo è affermato dettagliatamente nel Prologo di Giovanni dove Gesù è espressamente definito il Verbo, cioè la Parola di Verità.

Il Verbo è l'unica parola che

Dio dice a se stesso nell'eternità, ma è anche l'unico atto e parola con la quale Dio da origine a tutte le cose.

Tutto il Vangelo rivela il bisogno di vedere Dio, anche quando Dio si rivela come sommo mistero: Padre, Figlio e Spirito Santo. Si tratta di qualcosa che non può essere affrontato con la sola ragione, ma è possibile constatarlo tenendo conto di quale concretezza di rapporto esiste nella vita di Gesù con il Padre e lo Spirito Santo.

Altro dato assolutamente sconcertante è vedere come sommatamente contraddittorio e invece ridotto a somma unità il concetto che fornisce la fede sul rapporto Paradiso-Inferno, come destino da concludersi per tutto il genere umano. Ciò è ancora nascosto ai nostri occhi, ma da considerarsi consumato, per rivelazione a noi fatta, per la massa degli spiriti puri, con a capo satana. Il problema è come Dio possa creare un essere spirituale (il diavolo) o corporeo (l'uomo) per destinarli, almeno in parte, all'infelicità eterna. Ma Dio non vuole salvare l'identità da lui creata con una salvezza forzata, ma salvando l'entità più profonda e segreta della propria creatura, la libera scelta della propria eternità; o stare con Lui o senza di Lui: "Chi non è con Me è contro di Me" (Mt 12,30), per sempre.

Altrettanto vale in fatto di miracolo: ti annebbia gli occhi l'impotenza umana e ti trovi a diretto contatto con l'Onnipotenza divina. La stessa parola "miracolo" desta indignazione nell'ateo e nello scettico. Basta infatti a metterli fuori causa il poter affermare con sicurezza che Dio è di estrema fantasia quando, nei quattro

Vangeli, parla di ben tre risurrezioni dai morti: il figlio della vedova di Naim (Lc 7,11-17), la figlia di Giairo (Mc 5, 21-43) e Lazaro di Betania (Gv 11, 1-44).

Dio è assolutamente originale nel compiere miracoli, non solo nei Vangeli ma anche lungo il corso della storia umana. Tra i tanti prodigi possibili, possiamo prendere in considerazione il cosiddetto "Miracolo di Calanda" (1640), ampiamente trattato dal noto giornalista Vittorio Messori nel suo libro *Il Miracolo*.

In questo evento, Dio riattacca una gamba ad un giovane dormiente, Miguel Juan Pellicier, senza che egli si renda minimamente conto del fatto. Gamba che gli era stata amputata diverso tempo prima in seguito ad un grave infortunio sul lavoro. Sarà sua madre, entrando nella stanza dove il figlio stava riposando, a rendersi conto per prima dell'accaduto.

A questo fatto, avvenuto nel cuore della notte, possiamo contrapporre, sempre in riferimento alla fantasia di Dio, il celeberrimo miracolo del sole di Fatima, meglio conosciuto come la "danza del sole", verificatosi il 13 ottobre 1917 alla presenza di decine di migliaia di testimoni esterrefatti. Ancor più sorprendente è ciò che scopriamo quando affrontiamo il fenomeno dei "Miracoli Eucaristici", sui quali perfino la scienza, anche a distanza di secoli, è stata costretta a riconoscerne la soprannaturalità. Tra i tanti esempi possibili, prendiamo in esame il Miracolo eucaristico di Lanciano (750).

Un sacerdote basiliano, che dubitava della reale presenza di Cristo nell'Eucaristia, si ritrovò l'Ostia trasformata nelle sue mani in carne e sangue, le cui reliquie arrivate fino a noi.

Conseguentemente, negli anni '70 del secolo scorso, il professor Odoardo Linoli, dirigente dell'ospedale di Arezzo e professore di anatomia, ha condotto approfondite ricerche sull'insigne reliquia, identificandola in un lembo di cuore umano. Attraverso ulteriori esami, è stato possibile stabilire anche il gruppo sanguigno di tale frammento cardiaco (AB) e numerosi altri dettagli assolutamente inespugnabili dal punto di vista scientifico. Pensiamo poi al miracolo delle Sacre Particole di Siena (1730), trafugate da ignoti ladri dalla Chiesa di San Francesco e poi ritrovate nel Santuario di Santa Maria in Provenzano.

A distanza di quasi tre secoli, le particole risultano ancora intatte e perfettamente conservate, come ripetute indagini hanno potuto dimostrare.

Nel corso del ventesimo secolo, la medicina si è trovata di fronte a due casi, se possibile, ancor più eccezionali. Le protagoniste sono due mistiche, la tedesca Teresa Neumann (1898-1962) e la francese Marthe Robin (1902-1981), vissute per decenni senza toccare cibo, nutrendosi della sola Eucaristia. Aggiungiamo che tutto ciò è avvenuto sotto continuo e stretto controllo medico. Nel caso della Neumann, l'evento si è trasformato anche in una questione politica.

Infatti, dal momento che la donna non si nutriva in alcun modo, le venne negata la tessera alimentare nel corso del secondo conflitto mondiale. Molto simile, anche se per certi aspetti diversa, l'esperienza della Robin. Costretta

a letto da una misteriosa e grave malattia, ella rivisse sul suo corpo i tormenti della Passione di Cristo e fu protagonista di numerosi altri fenomeni mistici.

La sua vicenda fu posta all'attenzione di Papa Paolo VI, il quale la consultò più volte anche su alcune delicate questioni, che sarebbero poi state discusse al Concilio Vaticano II.

Avvezzi a queste novità del Vangelo, non ci meravigliamo se, chi pur crede fermamente in Gesù, non accetta da Lui qualche verità sostanziale per la fede. Entriamo qui nella storia recente. Le persone che come me hanno raggiunto una certa età sanno che un professore recentemente scomparso, Fabrizio Fabbrini, in età giovanile, contestò allo Stato la legge sul servizio di leva, per scivolare poi a sorpresa, ma più volte ne ha parlato anche con me, sul piano teologico sul fatto che Dio non può punire il peccato mandando al supplizio eterno. Evidentemente egli, che si diceva uomo di fede, non poteva aver rinunciato al Vangelo che parla chiaramente dell'inferno eterno, ma dal punto di vista emotivo per lui è come se l'inferno non esistesse. Non per niente Gesù, alludendo a questo e simili comportamenti, dice di dare a "Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt 22,21), vale a dire che quando si parla della giustizia umana non si può equiparare alla giustizia divina.

Se volessimo insistere, quello che dice Gesù anche se urta i nostri sentimenti è verità. Però, sempre in ragione di questo doppio linguaggio, possiamo parlare a sorpresa dell'inferno e del paradiso dal punto di vista dell'ateo, evidentemente supponendo che l'ateo ammetta una sopravvivenza alla vita umana. In questo caso, solo nello spazio eterno a fare i conti con se stesso. E i conti certamente saranno questi: avrà portato con se i sentimenti che aveva durante la sua vita terrena. Se sono sentimenti positivi godrà di essi, e questo sarà il suo Paradiso laico. Se si ritroverà con una massa di sentimenti non buoni, dovrà soffrirli come pena eterna. Raffronto paradossale se si vuole ma non inutile secondo il discorso che stiamo facendo. Può in parte dare credito a tale discorso un'antica poesia greca dal titolo "L'uomo punitore di se stesso" (Heauton timorumenos).

Naturalmente a questo discorso laico su felicità e infelicità eterna rispondono le parole di Gesù: "Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo, ora lascio di nuovo il mondo e vado al Padre" (Gv 16,28), e ancora: "Vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove io sono" (Gv 14,2-3).

Questo confronto tra mentalità cristiana e laica ha la sua importanza, come si può facilmente capire.

Consegnarsi alla sapienza del Verbo da quella pace che Egli promette "Vi do la mia pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, lo la dà a voi" (Gv 14,27).

Possiamo concludere con un'ultima riflessione. Noi crediamo, parlando in generale, che la potenza e la grandezza di un fenomeno è data dal suo dilatarsi ed estendersi. Ma possiamo doman-

darci se in tutti i campi è veramente così. Possiamo chiederci, ad esempio, se il mondo stellare si riducesse ad unica realtà anziché all'infinita pluralità oggi presente. Oppure, se l'infinita molteplicità del pensiero umano si sommasse nel pensiero unico di una sola persona.

Queste ipotesi possono sembrare strane, e forse lo sono. Ma Dio mostra la sua infinità di amore e potenza in Gesù, l'Eternità che si fa tempo, che nasce uomo, messo su un letto di paglia, ma si fa, da

condannato alla morte fisica, il Conquistatore di tutta l'umanità: "Quando sarò innalzato da terra (sulla croce) attirerò tutti a Me" (Gv 12,32).

Tutto questo non è stato solo scritto, è avvenuto. E ciascuno di noi, affermando o negando, ne fa parte.

Da tutto ciò nasce la domanda se c'è un problema di Gesù solo per la fede o un problema anche per l'uomo comune che vive, pensa, sceglie e scompare.

Padre Teobaldo Ricci



Padre Teobaldo (terz'ultimo da destra) qualche anno quando era nel "suo" convento delle Celle a Cortona

Le ammonizioni di San Francesco d'Assisi Ammonizione ventitreesima. La correzione fraterna Riflessioni di padre Samuele Duranti

Continuiamo le ammonizioni che riguardano la vita di fraternità, affrontiamo la Correzione fraterna: La correzione fraterna: Ammonizione ventesima terza.

Beato il servo che accetta da un altro il castigo, l'accusa e il rimprovero così pazientemente come l'accetterebbe da se stesso.

Beato il servo che, rimproverato, benignamente tace, rispettosamente si sottometta, umilmente riconosce e volentieri ripara.

Beato il servo che non è precipitoso a scusarsi e sopporta umilmente la vergogna e la riprensione per un peccato di cui non è colpevole (EF 172).

Con Francesco, distinguiamo tre momenti.

Primo momento

Si contempla il caso del servo/frate che riceve la correzione.

Il rabbuffo, la lavata di capo, e tanto più la punizione, non fanno piacere. Uno che è ripreso/ammonito/biasimato come deve accettare "il castigo, l'accusa e il rimprovero?". Risponde Francesco: bisogna saperli prendere con la *medesima pazienza* che uno avrebbe se gli venissero da se stesso. Curioso: Francesco non accampa qui l'esempio del Signore, fa un discorso di psicologia, non privo di umorismo; dice in pratica: ciascuno di noi confessa facilmente: sono un poveraccio!... Guai però se ce lo dicono gli altri!

Noi ce lo diciamo perché gli altri correggano: ma no!... non è affatto così... sei del tutto diverso; hai qualità e talento! Bramiamo essere blanditi/lusingati/adulati. E siamo così buffi che appena ci fanno un complimento ci crediamo subito!

Accettiamo la correzione così

pazientemente come fatta da se stessi, questo ammonisce Francesco.

Secondo momento

Uno è stato rimproverato.

Beato questo servo che capisce che è stato "ripreso/trattenuato" dal male e prende bene la riprensione. Beato perché riconosce che essere avvertito/richiamato ed anche biasimato - a fin di bene, perché torni sulla retta via - è un dono, una grazia, una benedizione. Come reagisce?

Francesco con quattro pennellate magistrali tratteggia questo fortunato frate, che ha una tale illuminazione d'intelletto e forza d'animo e apertura di cuore per cui *benignamente tace*: accetta di buon grado in silenzio; rispettosamente si sottometta; obbedisce, con ossequio, con devozione sottomissione; *umilmente confessa*: riconosce/ammette/si accusa; *volentieri ripara*: soddisfa/espia/fa ammenda/rimedia.

Terzo momento

Uno è rimproverato "ingiustamente", per una colpa che non ha commesso.

Si continua a salire nella virtù e si toccano i vertici, siamo nel campo dell'eroismo: come comportarsi di fronte alla calunnia? Scatta l'istinto di difendersi e di smentire subito. Ed è naturale.

Ma Francesco esorta a vincere la natura: non essere frettoloso a scolarci; ed abbi tanta umiltà da tollerare l'offesa, l'ingiuria, il discredito, la diffamazione.

Un santo ripeteva a se stesso: E' per tutte le volte che dovevo avere una riprensione e mi è stata risparmiata.

Diceva S.Teresa del Bambino Gesù: Date a me di questi fiori!

CLIMA SISTEMI

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834610



La Stazione di Terontola e l'Alta Velocità al centro di un incontro tra comuni Valdichiana aretina, senese e area Trasimeno e la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini

Chianella per parlare della valorizzazione della stazione Ferroviaria di Terontola. «È stato un incontro molto proficuo», dichiara l'assessore Andrea Bernardini membro della delegazione.

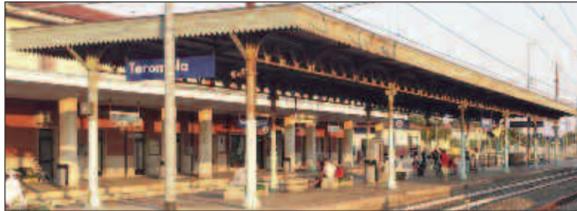
Lunedì 4 marzo una delegazione dei comuni di Cortona, con l'Ass. re Andrea Bernardini e il presidente del Consiglio Comunale Lorena Tanganelli, di Magione con il sindaco Chiodini, di Tuoro con la sindaca Cerimonia e di Passignano con il sindaco Pasquali, in rappresentanza anche della Valdichiana aretina e senese, ha incontrato il Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e l'Assessore regionale ai trasporti

Al centro del nostro incontro anche la stazione alta velocità che in un futuro potrebbe essere una realtà importante per il nostro territorio e volano della nostra economia. Abbiamo illustrato, in maniera condivisa tra tanti comuni toscani ed umbri, la reale situazione e le potenzialità di Terontola. L'utilizzo dei treni AV ha più di una volta derogato al principio di "collegare velocemente

comuni capoluogo" quando le fermate giustificano un bacino di utenza territoriale e un area geografica del tutto analoghi ai comuni capoluogo.

La stazione di Terontola-Cor-

tona, prosegue Bernardini, pur essendo nel territorio del Comune di Cortona confina con l'Umbria e riesce a servire un territorio molto vasto con un bacino di utenza di oltre 100.000 residenti e di oltre 500.000 presenze turistiche che si sviluppano durante tutto l'arco dell'anno.



Dal punto di vista della convenienza economica, dunque Terontola può essere al pari vantaggiosa (o addirittura più vantaggiosa) rispetto a fermate non-capoluoghi che sono state già sperimentate da Trenitalia.

Inoltre, la fermata a Terontola-Cortona non incide sui tempi di percorrenza del treno e non provoca interferenze con il sistema AV complessivo.

La nostra richiesta non contrasta con altri servizi ferroviari di qualità nelle stazioni limitrofe di riferimento, ma si integra con esse

perché si trova sulla stessa linea. In particolare, la fermata a Terontola-Cortona in direzione Nord si integra perfettamente con la fermata AV di Chiusi in direzione Sud, creando la possibilità,

per la Valdichiana e il Trasimeno, di un servizio completo sia per il turismo che per lo sviluppo economico-sociale di tutto il territorio di riferimento.

Abbiamo consegnato alla Presidente Marini la nostra proposta così che anche la Regione Umbria possa essere parte attiva verso un accordo con Trenitalia, magari anche in forme sperimentali inizialmente, e la Presidente ha detto che valuterà con attenzione questo progetto.

Tale proposta, conclude Andrea Bernardini, è supportata dai cittadini dei nostri Comuni, dalle associazioni di categoria, dal tessuto produttivo e da tutti gli stakeholders che considerano questa un'opportunità fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di uno dei territori italiani più conosciuti e apprezzati a livello internazionale.



"Avanti con il nostro programma e il nome di Meoni"

Lo ribadiscono il Consigliere regionale Marco Casucci (Lega) ed il segretario provinciale della Lega Arezzo Nicola Mattoni

In attesa delle decisioni del tavolo nazionale per i candidati alle prossime elezioni amministrative, il Consigliere regionale della Lega Marco Casucci ed il segretario provinciale della Lega Arezzo Nicola Mattoni ribadiscono la propria volontà a portare avanti la campagna elettorale nelle piazze e

tra i cortonesi sui valori e principi della Lega. «Avanti con il programma elettorale che stiamo realizzando grazie all'impegno di tutti i militanti, che quotidianamente si spendono sul territorio. Siamo convinti della validità della candidatura a sindaco di Cortona di Luciano Meoni».

Cantarelli una storia tutta da chiarire!

La vicenda della Cantarelli deve essere chiarita, la notizia che il Giudice di Arezzo stia valutando la situazione inerente l'affitto che attualmente è assegnato ad una società "bulgara" deve far riflettere. Personalmente sono amareggiato da questa situazione, la quale doveva essere gestita con trasparenza e a tutela dei dipendenti. Ricordo il flop istituzionale del Sindaco di Cortona; prima annunciò il reclamo contro fallimento, per poi non presentarlo, adducendo scuse non credibili. Il Comune di Cortona creditore, a causa del non pagamento da parte dell'azienda di tasse locali, aveva tutto il diritto di reclamare, cosa che non è stata fatta nonostante gli annunci nella stampa locale. La domanda sorge spontanea è chi ha "bloccato" il reclamo, l'unica forma rimasta in piedi per evitare il fallimento. Perché un Sindaco si lancia in una pubblica uscita per poi ritirarsi? C'è forse un sindacato che non era in "sintonia" con il reclamo al fallimento? Domande lecite che debbono avere risposta. Tuttavia ora contano i fatti, si deve

"pretendere" aldilà di chi sarà a gestire il marchio che la produzione rimanga a Cortona, che almeno una parte delle risorse umane vengano reimpiegate, non è auspicabile che si traslochino il marchio Cantarelli all'estero, lasciando morire una fabbrica che ha fatto la storia di Cortona.

La valutazione è proprio questa, un'Amministrazione locale invece di rimanere silente e soprattutto assente, si doveva far sentire, senza mai demordere, puntando sul fatto che un'azienda come la Cantarelli avrebbe potuto ancora dare molto, il marchio è forte e il prodotto è apprezzato, i dipendenti sono capaci e lo hanno dimostrato negli'anni, non mancherebbe nulla, solo la volontà di crederci ancora.

La politica ha fallito insieme alla fabbrica, alcuni soggetti del PD si presentarono poco tempo fa in fabbrica con tanto di "rinfresco" senza alcuna vergogna, con la soita passerella di chi comunque ha il lavoro assicurato, come per dire cosa ci importa degli altri!

Luciano Meoni

I Socialisti cortonesi si schierano con Andrea Bernardini

Formalizzata l'alleanza con il PD in vista delle Comunali di maggio

Nella serata di venerdì 8 marzo le delegazioni cortonesi del Partito Democratico e del Partito Socialista Italiano hanno formalizzato un'alleanza in vista delle Elezioni Amministrative del 26 maggio prossimo. «L'accordo con i compagni socialisti arriva con cinque anni di ritardo», dichiara il segretario del PD Roberto Bucci, «ma costituisce un atto dovuto: abbiamo fin da subito compreso che le distanze che ci separavano potevano essere colmate, grazie al buon senso di tutti e alla piena convinzione che la nostra alleanza sarà determinante per il buon governo del nostro territorio e per contrastare una destra impreparata, rissosa e lontana dalle priorità di un comune complesso come Cortona».

Rivolgo un caloroso abbraccio al popolo socialista cortonese e al suo segretario Rossano Cortini, con i quali siamo entusiasti di iniziare questa campagna elettorale».

Da parte socialista è emersa una piena adesione al progetto di governo guidato da Andrea Ber-

nardini. L'accordo è di natura programmatica e ha permesso ai Democratici e Socialisti cortonesi di convergere su una figura giovane, preparata e apprezzata per la sua capacità di ascolto.

«La proposta politica socialista e riformista», afferma Cortini, «intende coniugare esperienza e rinnovamento, confermando i punti fermi di questa alleanza: conoscenza della macchina amministrativa, molti volti nuovi e amore per il territorio».

I segretari Bucci e Cortini concludono con un appello alle altre forze che si riconoscono negli ideali del progressismo: «a seguito di questa alleanza, ci rivolgiamo nuovamente a tutte le anime del Centro Sinistra e del Civismo che esistono a Cortona, chiedendo loro di partecipare al progetto politico plurale e rispettoso della nostra Storia, del buon governo che abbiamo sempre garantito al nostro territorio e di una comune prospettiva di sviluppo».

PD Cortona
PSI Cortona



Il M5S sostiene il comitato Salute e Ambiente in Val di Chiana

«Sosterremo l'iniziativa del comitato Salute e Ambiente di Civitella in Val di Chiana».

Così il presidente del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle, Giacomo Giannarelli, interviene in merito all'annuncio fatto dal comitato che ha deciso di promuovere ricorso al Tar della Toscana contro la delibera di giunta numero 47 del 21 gennaio.

«L'atto del governo regionale - spiega Giannarelli - avrebbe gli effetti di raddoppiare la quantità di materiali pericolosi trattati nella zona dall'azienda Chimet».

Noi stiamo dalla parte del comitato che ha raccolto, lo ricor-

diamo, ben 5mila firme per richiedere un dibattito pubblico -tra l'altro previsto dalle leggi regionali sulla partecipazione - che non è mai stato accolto».

Giannarelli annuncia anche un sostegno concreto alla battaglia del comitato Salute e Ambiente: «Sono pronto a fare una piccola donazione economica di tasca mia così da rendere concreto il mio appoggio a questi cittadini che si battono per il bene del loro territorio e il futuro dei propri figli».

Dott. Maurizio Bernardini
Responsabile della comunicazione
M5S - Regione Toscana



Un ricco programma da offrire al centro destra come nostra collaborazione

La nostra non è una Lista qualunque, è la sintesi perfetta tra una grande comunità umana ed il territorio, una formazione profondamente identitaria nella quale è ben rappresentata la società civile e non sono presenti professionisti della politica.

Ci lega un grande, sconfinato amore per Cortona, la condivisione e la riscoperta di valori che riteniamo essenziali per il cambiamento.

Nel simbolo della nostra Lista sono presenti la parola "Patria" che, purtroppo, pochi conoscono ed apprezzano, il Leone di S. Marco, simbolo di Cortona, il cuore che rappresenta la passione, il Tricolore che ci unisce perché siamo un popolo e non una fazione.

Siamo nati da un'intuizione di Mauro Turenci, che è stato Consigliere Comunale di Cortona per il Movimento Sociale Italiano, ma non siamo volutamente una lista di partito.

La nostra non vuole essere una battaglia ideologica perché non avrebbe senso anche se abbiamo ben chiaro che l'avversario da battere è rappresentato dal sistema di potere opprimente, ingiusto e penalizzante costruito in Toscana prima dal PCI e poi dal Partito Democratico.

Ci proponiamo di contribuire al cambiamento con le altre formazioni di Centro Destra per amministrare Cortona con una mentalità diversa, liberando energie nuove e facendo finalmente gli interessi del territorio e della popolazione perché le potenzialità sono immense e il patrimonio da valorizzare è smisurato.

Non ci sentiamo in concorrenza con nessuno ma siamo portatori di un messaggio originale. Crediamo di poter dire e di poter fare, liberi dai vincoli e dai condizionamenti dei partiti, quello che gli altri non possono o non vogliono dire, non possono e non vogliono fare:

Alcune nostre proposte:
 > Un parcheggio sotterraneo a Porta Colonia da costruire con il contributo di privati, con impatto ambientale zero, da concedere a condizioni vantaggiose ai residenti, per consentire e semplificare l'accesso al Centro Storico per visitatori e turisti;

> La realizzazione di un grande polmone verde a Camucia, a beneficio delle mamme e dei bambini, unendo gli attuali giardini di via XXV aprile alla pinetina e spostando il complesso degli asili in altra area più conveniente;

> Il Restyling completo di Piazza Sergardi, cuore pulsante di Camucia, trasformandolo in un prestigioso punto d'incontro con un arredo urbano adeguato ed una fontana;

> Una scuola del Restauro del Mobile Antico dentro le mura di Cortona, utilizzando la professionalità dei nostri artigiani che rappresentano la vera ricchezza del nostro territorio, il censimento dei fondi disponibili e la loro concessione con ogni possibile facilitazione a chi vuole intraprendere questa attività e deve essere agevolato, supportato ed aiutato.

> L'intera rivisitazione della viabilità e delle aree di sosta, cancellando i parchimetri e la sosta a pagamento in tutte le frazioni di Cortona ad eccezione del Centro Storico;

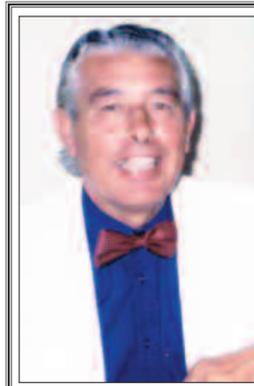
> Un assessorato specifico che supporti le comunità straniere presenti nel nostro territorio, ne segua le problematiche e favorisca la migliore integrazione di quanti con il loro lavoro producono ricchezza e costituiscono valore aggiunto.

Sono proposte significative che, con altre, entreranno a far parte del Programma del Candidato a Sindaco delle forze di minoranza. Chiediamo con forza il cambiamento e promettiamo un impegno assiduo ed illimitato, trasmettendo emozioni, fiducia ed entusiasmo. Sono questi gli ingredienti per vincere e sconfiggere la Sinistra. Il nostro contributo sarà essenziale per garantire alla politica locale un grande salto di qualità ed una nuova Amministrazione.

Lista "Cortona Patria Nostra"

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti e all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO



1° Anniversario

8 marzo 2018

Valdes Cavallaro

Nel primo anniversario del ritorno alla Casa del Padre di Valdes Cavallaro, marito, padre e nonno indimenticabile, la moglie Adua, assieme ai figli Ariele, Claudio, Lucia e alle nipoti, lo ricorda a parenti ed amici con immutato affetto e grande nostalgia.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Tramonto in Valdichiana

Cala il sole in Valdichiana!
Rosso, rosa
giallo azzurro
sulla linea
d'orizzonte.
Da quassù
dal mio balcone

gusto il gioco
dei colori.
Piano piano
va a scemare
tra le braccia
della notte...

Azelio Cantini

Ventiduesima, ventitreesima e ventiquattresima giornata dei nostri campionati

Cortona Camucia incamera punti, ma ancora non bastano per partecipare ai play-off

Prima Categoria Girone "E": Fratta Santa Caterina: ritorna la luce per i rossoverdi, sempre più vicini alla salvezza diretta. Seconda Categoria Girone "N": Montecchio in piena depressione, in tre gare solo 2 punti e scende al 7° posto Circolo Fratticiola: i giallorossi non riescono più a vincere. Un solo punto nelle ultime 3 partite. Terontola: altri 4 punti per i biancocelesti che adesso vengono a trovarsi sempre più vicino alla salvezza

Promozione Girone "B"

In questo girone "B" di promozione le squadre capolista si alternano al comando della classifica quasi domenica per domenica.

Alla ventiquattresima giornata e soltanto a 6 dalla fine, con non poca sorpresa, è al comando il Terranuova Traiana di mister Marco Becattini.

I biancorossi attualmente sono sulla vetta con 42 punti. Seguono con 39 Soci e Pontassieve, Mazzola Valdarbia con 38, mentre a 37 ci sono Montalcino e Asta. Con 36 punti il Dicomano quindi il Cortona a 34.

In pratica queste 9 squadre lotteranno ancora per 6 turni di campionato, tanto per la vittoria finale, quanto per gli spareggi play-off.

Invece per quanto concerne la retrocessione si trovano in questo momento malissimo la penultima Bibbiena 13 punti e l'ultima Laterina con 10. Stanno molto meglio Subbiano con punti 24, mentre con 29 punti ci sono Rufina, Chiusi e Firenze Ovest. Rimangono in palio ancora 18 punti che per diverse squadre sono la speranza del successo.

Cortona Camucia

I 4 punti presi nelle ultime 3 partite tengono ancora a galla gli arancioni di mister Giusti per la

speranza di partecipare ai play-off.

Il Cortona perde in Valdarbia per 2-1, poi pareggia in casa 0-0 contro il Subbiano, quindi si rifà a Laterina vincendo per 2-1.

Naturalmente continuiamo a ripetere che la nostra squadra avrebbe dovuto fare molto di più che altalenare risultati positivi a quelli negativi senza mai realizzare una serie completa di positività, visto che l'organico degli arancioni era di prim'ordine ed era alla portata sicuramente di un piazzamento più che onorevole nel piazzamento almeno nei play-off.

Adesso il Cortona si dovrà molto da fare per incamerare punti preziosi fin da prossimo turno quando al Santi Tiezzi scenderà in campo la squadra del Bibbiena già con un piede in Prima Categoria.

Prima Categoria Girone "E"

Guida ancora imperterrito il Vicomagno con i suoi 53 punti. A soli sei turni dalla fine del campionato non è più una sorpresa, ma una realtà. Al 2° posto con 49 punti c'è il Lucignano che sta conducendo un girone di ritorno con una serie di risultati positivi incredibili. Segue il Rassina con 47, l'Arezzo EA. con 43. Alberoro e Sansovino con 37 punti.

Ormai tra queste 6 squadre usciranno la vincitrice del campionato e le 4 per gli spareggi play-off.

In questo momento l'unica contendente del Vicomagno per la vittoria finale potrebbe essere solo il brillante Lucignano.

Per non retrocedere lotteranno, classifica a salire, Sulpizia 13 punti, Spoiano 17, Fratta 20, Reggello 21 e Piandiscò 25.

Fratta Santa Caterina

Incredibile ma vero! Adesso la Fratta fa sul serio, nelle ultime 3 giornate ha accumulato 7 punti riportandosi in careggiata per la salvezza.

Solo a ripensare a qualche mese fa quando i rossoverdi non riuscivano più a risalire dal penultimo posto della graduatoria sembra quasi impossibile.

Dopo questo miracolo i ra-

gazzi di Rosignoli dovrebbero conquistare i 3 punti nello scontro in casa dello Spoiano, scontro diretto i cui punti varrebbero il doppio. Un grande in bocca al lupo per tutto il team rossoverde.

Seconda Categoria Girone "N"

Spadroneggia sempre quell'imprendibile Pienza con 58 punti e che, senza meno, salirà in Prima Categoria. A 52 punti segue il miracoloso Pieve al Toppo che parteciperà senz'altro ai play-off, dal momento che la terza in classifica Chiusi viene a trovarsi con 39 punti perciò al di sopra della forbice di 10 punti che qualificerebbe direttamente agli spareggi proprio i pievesi.

Detto del vincitore del campionato e dei play-off, passiamo alla lotta per non retrocedere. Ci sembra già spacciata la Montalese ultima con 13 punti, appena

sopra la Monterchiese con 17, poi a 21 il Terontola, a 22 il Trequanda e a 23 il Cetona.

Da evidenziare il grande calo di risultati positivi nelle ultime 3 giornate delle nostre cortonesi Fratticiola e Montecchio messe insieme hanno conquistato solo 3 punti in un totale di 18! Sempre più in luce Terontola che di punti ne ha fatti 4 da sola.

Montecchio

Male il Montecchio che in tre gare, 2 casalinghe ed una giocata fuori ha conquistato soltanto 2 punti. Senza considerare la sconfitta casalinga contro la derelitta Montalese per 3-2.

Nel prossimo turno i biancorossi andranno a far visita alla penultima in classifica Monterchiese. Speriamo almeno che vinca questa.

Comunque questo resterà un campionato molto anomalo e

deludente viste le prospettive iniziali di Giulianini & C.

Circolo Fratticiola

Tempi bui per i giallorossi di Alessandro Meacci. La squadra cortonese da molto tempo non riesce più a vincere e a fare due risultati positivi consecutivi.

Questa compagine dopo un inizio disastroso aveva ripreso la via giusta, poi improvvisamente qualcosa si è inceppato.

Ricordiamo che questa squadra era arrivata a occupare il 3° posto nella graduatoria generale mentre ora è scivolata al 10°.

Considerando la classifica siamo ancora lontani dalle posizioni delle compagini pericolanti.

Ci sono 18 punti in palio.

Fin dal prossimo turno la squadra dell'amico Emilio Beligni dovrà affrontare in casa la pari punti in classifica Santa Firmina e

senza se e senza ma, dovrà riuscire a incamerare l'intera posta.

Terontola

Passi lunghi e molto importanti hanno fatto in questi ultimi tempi i ragazzi in maglia biancoceleste. Per mesi e mesi avevamo sempre visto questa squadra galleggiare nei fondi della classifica, adesso la compagine di Gallastroni ha imboccato la strada giusta verso una prevedibile salvezza diretta.

Negli ultimi tre turni il Terontola ha rimediato 4 punti trovandosi al momento terz'ultima con 21 punti. Sopra di lei due squadre, con un punto in più il Trequanda e due in più il Cetona. Poterle superare vorrebbe dire subito salvezza o alla meno peggio essere la prima negli spareggi, speriamo bene!

Daniilo Sestini

Giornate sulla sicurezza dal nome Smetto quando voglio..o no?

Il giorno 26 e 27 febbraio 2019 è stata promossa una due giorni sui temi della sicurezza stradale e l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti alla guida, e l'effetto delle stesse sostanze sull'organismo dei giovani.

Tutto questo all'interno delle iniziative di educazione stradale nelle Scuole di Foiano della Chiana. Gli interventi concordati con la responsabile del Progetto Educazione Stradale nelle scuole di Foiano della Chiana, prof. Arrigucci Ivana, hanno raggiunto più di 80 ragazzi delle classi prime e seconde superiori dell'istituto onnicomprensivo G. Marcelli.

E' di fondamentale importanza formare le nuove generazioni ad un uso consapevole della strada e dei rischi correlati all'utilizzo dei veicoli, facendo conoscere i rischi che si corrono mettendosi in strada anche come semplici conducenti di velocipedi o ciclomotori. L'idea è nata dalla conoscenza tra il dott. Giuseppe Magnelli, Comandante della Polizia Municipale di Foiano della Chiana ed il dott. Prucher Dirigente Chimico Azienda Toscana USL Sud Est.

Gli Agenti del Comando della Polizia Municipale si sono avvalsi di un professionista nel campo della Tossicologia Forense, il dott. Daniele Prucher, Laurea in chimica, Specializzazione in Biochimica Clinica e Chimica Analitica, Master II livello in analisi Chimiche e Chimico Tossicologiche Forensi, docente a contratto nel Master II livello "Analisi Chimiche e Chimico Tossicologiche Forensi.

Un professionista nel campo

della tossicologia ma con una grande capacità di comunicare ai giovani i temi trattati.

Sono state esporsi gli effetti, che le sostanze stupefacenti e/o psicotrope hanno sul cervello con particolare attenzione alla pericolosità che queste hanno se assunte in età adolescenziale, e del pericoloso fenomeno della dipendenza. E' stato fatto un excursus sulle droghe più comunemente usate nel nostro territorio e purtroppo dai nostri ragazzi, con una particolare attenzione ai derivati della Cannabis Sativa L. sia per quanto riguarda l'aspetto della liberalizzazione, della coltivazione e dell'apertura dei nuovi Cannabis-shop che nascono come funghi nelle nostre città e paesi.

La Polizia Municipale ha trattato i temi della sicurezza stradale, con particolare riferimento ai pericoli della distrazione alla guida, in primis il cellulare, per affrontare poi i temi più complessi degli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti alla guida. La materia è stata affrontata partendo dai dati ufficiali degli incidenti stradali nella Provincia di Arezzo, con particolare riferimento agli incidenti che vedono coinvolti i giovani nella fascia di età 15-19 anni.

Le parole sono state supportate da filmati di campagne sulla sicurezza italiani e stranieri, non tralasciando di utilizzare immagini reali degli incidenti stradali.

Infine i ragazzi hanno sperimentato dal vero gli effetti dell'alcol.

Non c'è stato bisogno di scolarsi una bottiglia di whiskey per provarlo. E' bastato indossare gli

occhiali alcovista e si sono resi subito conto di quanto sia alterata la percezione sotto l'effetto dell'alcol. Così senza assumere alcuna sostanza alcolica e senza rischi per la propria salute hanno capito immediatamente quanto diventi difficile anche il gesto più semplice sotto effetto dell'alcol e come possa essere letale mettersi alla guida durante una sbornia.

alcol nel sangue compreso fra 0,5 e 0,8 g/l oppure per i più temerari quelli sopra ad 1,5 g/l., ben tre volte oltre il limite di legge.

Il corso si è tenuto con linguaggio e nell'ottica di un adolescente e della sua qualità della futura vita.

Il Responsabile dell'Area Polizia Municipale
Dott. Giuseppe Magnelli



Gli occhiali della sbornia vengono già utilizzati da anni a scopo didattico in alcuni paesi tra cui Francia, Spagna e Stati Uniti. Si sottopongono i partecipanti a delle semplici prove come sollevare un oggetto, camminare lungo una linea o fare un percorso tra i birilli. Poi gli si chiede di ripetere gli esercizi inforcando gli occhiali, così da percepire la differenza dei propri movimenti.

Chi li indossa vive in maniera realistica l'esperienza dell'alterazione visiva data da un tasso di

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Promozione Toscana Girone "B"

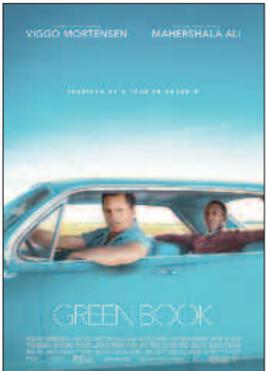
Squadra	Punti
Terr. Traiana	42
Pontassieve	39
Soci Casentino	39
Mazzola Valdarbia	38
Asta	37
Chiantigiana	37
Dicomano	36
Montalcino	36
Cortona Camucia	34
Castelnuove	31
Audax Rufina	29
Firenze	29
Nuova Chiusi	28
MM Subbiano	24
Bibbiena	13
Arno Cast. Laterina	10



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Green Book



Mahershala Ali e Viggo Mortensen in viaggio negli States razzisti degli anni '60, rispettivamente, nei panni di un jazzista nero gay e del suo autista italo-americano omofobo. Oscar 2019 al miglior film, miglior sceneggiatura originale e attore non protagonista (Mahershala Ali), Green Book segna il debutto in solitaria di Peter Farrelly, metà del binomio di fratelli re delle risate politicamente scorrette grazie a cult come Scemo e più scemo e Tutti Pazzi per Mary. Molto di più di un

remake (a ruoli capovolti) di *A spasso con Daisy*, Green Book è un road movie antirazzista. Ma che cos'è il Negro Motorist Green Book? È una guida (pubblicata dal 1936 al 1966 da Hugo Green) dedicata ai viaggiatori di colore dove venivano elencati motel, ristoranti e stazioni di servizio che li avrebbero accettati. La storia (vera) del raffinato musicista afroamericano Don Shirley (prodigio del pianoforte, fin dall'età di 2 anni, e titolare di due lauree ad honorem) che per una tournée nel profondo Sud sceglie di farsi accompagnare dal rozzo buttafuori bianco Tony «Lip» Vallelonga. Don Shirley e Tony Lip sono scomparsi, entrambi, nel 2013. Lip, padre dello sceneggiatore Nick Vallelonga, era conosciuto per il ruolo del boss Carmine Lupertazzi ne *I Soprano*. **Giudizio: Buono**



Vince con la capoclassifica Emma Villas

Per il Cortona Volley si sta entrando in un periodo molto delicato della stagione, il momento saliente, quello in cui si decideranno le sorti della squadra per quanto riguarda l'accesso ai play-off.

Infatti fino ad adesso il girone di ritorno è stato interlocutorio con la squadra che ha alternato buone prestazioni ad altre decisamente da dimenticare: è tutta via però è anche vero che tutte le partite con le prime della classifica erano stati concentrati nel calendario delle prime sei giornate dei due gironi in questo caso quello di ritorno, ovviamente, compreso anche il turno di riposo previsto dal calendario del campionato per il Cortona Volley nel 2 marzo.

Così in verità alla squadra nel girone di ritorno c'è da rimproverare solo l'approccio alla gara contro il Valdarniesi, la prima; i ragazzi di Pareti hanno perso quella gara maldestramente, senza mai entrare veramente in partita sbagliando completamente l'approccio, contro avversari alla portata, per tre a uno.

Eccezionale il riscatto la settimana dopo davanti al proprio pubblico contro la Sales Volley Firenze terza in classifica.

Un secco tre a zero che sa di riscatto, di carattere e di dimostrare di poter combattere alla pari in questo campionato contro chiunque.

Ottima poi anche la gara

ASD Cortona Volley

contro la sestese puff fuori casa in cui hanno sfiorato il colpaccio andando avanti per 2 sets a zero ma dovendo cedere poi ai fortissimi avversari, secondi in classifica, al tie-break. Dimostrando comunque tutto il loro valore, in parte tenuta atletica e senso tattico.

Quindi purtroppo un'altra gara in chiaro scuro quella contro la polisportiva Remo Masi del 23 febbraio in cui comunque con tenacia e grinta la squadra ha recuperato dallo svantaggio nei primi 3 sets per 2 a 1, fino a vincere al tie-break: non volendo proprio demeritare davanti al proprio pubblico e contro avversari comunque non troppo indietro in classifica.

Si è così delineata una situazione per cui i primi tre della classifica sono molto avanti con l'Emma Villas, in vetta, a 44 punti, la Sestese seconda a 38 assieme alla Sales Firenze.

Quarto il Certaldo a 29. Quinto il Cortona volley a 27.

Dopo il turno di stop per il Cortona Volley del 2 marzo, il Certaldo gara a squadre a cui il Cortona volley può contendere un posto play-off ha perso in quell'occasione con l'Emma Villas non portandosi avanti quindi in classifica e restando a 2 punti.

Si è così tornati in campo il 9 marzo in quella che si può chiamare la partita delle partite di quest'anno: ovvero la gara contro l'Emma Villas Cus

Siena, capolista, che il Cortona

volley poteva giocare davanti al proprio pubblico, a Terontola.

In palio anche l'imbattibilità casalinga nella stagione.

In una palestra strapiena e con un tifo che incitava i ragazzi del presidente Lombardini e i ragazzi di Pareti oltremodo, la squadra ha sfoderato una prestazione eccezionale: contro la capo classifica ed anche la formazione indubbiamente più forte di questo campionato di gran lunga i ragazzi di Pareti non volevano assolutamente perdere: di fronte al loro pubblico hanno combattuto tenacemente in tutti e sets anche nel primo che non sono riusciti a vincere andando quindi in svantaggio per uno a zero.

Una partita difficile quindi ma anche equilibrata, che solo un grande carattere e una grande convinzione oltre alle qualità della squadra sono riusciti a capovolgere nel proseguo.

Infatti gran parte dell'aspetto psicologico della gara si è giocato nel secondo set con il Cortonesi che se lo sono aggiudicati per 26 a 24 al termine di una vera e propria battaglia.

Dominata in modo incredibile la capoclassifica negli altri 2 sets: in particolare nel terzo vinto per 25 a 12 e nel quarto terminato 25 a 21.

Una vittoria incredibile e bellissima che dimostra quanto può fare la squadra quando la rosa è al completo ed i giocatori scendono in campo con la determinazione e la concentrazione giusta: inutile dire che con questa gara il Cortona volley si rilancia più che mai nella lotta per i play-off.

Questa la rosa dei giocatori a disposizione dell'allenatore Marcello Pareti per questa partita: Bastianini Jacopo, Berti Lorenzo, Bottacin Leonardo, Cesarini Luca, Cittadino Marco, Lippardini Marco, Pellegrini Simone, Sposato Giovanni, Sposato Mattia, Veri Francesco, Viti Mattia e Zampetti Enrico Maria.

Secondo allenatore Segantini Marco. Tattico e Dirigente: Calzini Maurizio.

Il Certaldo ha giocato contro la Monnalisa Savinese ed ha vinto. Il 16 marzo poi il Certaldo avrà il suo turno di riposo con i ragazzi di Pareti che invece se la vedranno proprio contro la Monnalisa Savinese. Importantissimo, se non decisivo, lo scontro diretto che si giocherà in casa dei fiorentini il 23 marzo. Alla prossima gara quella del 16 marzo ci saranno sette gare al termine del campionato: la squadra Cortonese avrà già affrontato le prime tre della classifica e questa non è una cosa di poco conto per la classifica finale.

L'obiettivo del quarto posto è alla portata ma a contenderselo potrebbero essere il Cortona volley, il Certaldo e forse anche la CRM Infissi Club Arezzo, squadra discontinua ma che comunque se in giornata può mettere in difficoltà chiunque e che incontrerà la squadra di Pareti il 27 aprile, alla penultima di campionato.

Certo l'esito di questo campionato influirà sulla squadra del prossimo anno anche se forse sarebbe meglio pensarli indipendentemente da come andrà finire questo campionato: il presidente Lombardini e l'allenatore Pareti ovviamente ci stanno pensando ma è ancora troppo presto per essere definitivi.

R. Fiorenzuoli

ASD Cortona Camucia Calcio

Sette gare al termine. Ancora in corsa per i play off

Questa stagione della squadra arancione è destinata ad essere incerta sino alla fine del campionato: se da una parte la squadra ha reagito bene alle difficoltà iniziali e ai vari infortuni, dall'altra pur con qualche innesto e l'esplosione di alcuni giovani non si è riusciti ad arrivare ad un gioco efficace e prolifico.

La squadra infatti scende in campo determinata, preparata fisicamente e tecnicamente adeguata: durante la gara ha modo di svolgere una mole di gioco importante e di qualità ma poi purtroppo ha il grave limite di non finalizzare tutte le trame di gioco che costruisce con una sterilità in attacco che preoccupa sia per la sterilità stessa del reparto sia per la mancanza di contromisure aiuti dal centro campo stesso.

Certo ad essere sinceri bisogna anche dire che la squadra in certe occasioni non è stata neanche fortunata con i vari infortuni che gli si sono presentati ma questo fa parte del gioco e delle incertezze di un'annata.

La grande intesa del gruppo e dello spogliatoio in generale resta una grande qualità senza la quale quest'anno la situazione sarebbe ben diversa e la classifica più deficitaria.

L'allenatore Luca Giusti ha saputo unire insieme bene le qualità e l'esperienza dei veterani e l'entusiasmo e le qualità dei giovani ma certo nonostante la squadra giochi un ottimo calcio la mancan-

za di un riparto offensivo che riesca a finalizzare tutto quanto di buono costruisce la squadra continua ad essere ed è stato un grosso limite.

E se da una parte l'esperienza fatta dai giovani potrà essere utile in futuro e già adesso è fondamentale per la rosa che scende in campo, la loro qualità in alcuni casi è davvero notevole, ma non è sufficiente a completare il cerchio.

Giovani che saranno preziosissimi per il futuro di questa squadra e di certo comporranno l'ossatura nei prossimi anni, che già in questo campionato e nei precedenti hanno dato equilibrio alla rosa ma che indubbiamente dovranno essere integrati in qualche elemento di qualità.

Comunque nonostante le difficoltà incontrate la squadra è ancora in corsa per i play-off nonostante la vittoria mancasse ormai da cinque gare, ovvero dalla partita contro la Castenuovese di fine gennaio.

La squadra arancione infatti dall'inizio di febbraio ha pareggiato contro la Terranuovese per 0-0: quindi in casa contro il Montalcino sempre zero a zero. Contro il Firenze ovest è stato 1-1.

Tutte gare in cui gli arancioni hanno spesso dominato e comunque giocato un ottimo calcio ma che non sono riusciti ad essere incisivi e finalizzare le tante occasioni avute.

Esempi, tante e recente è stata la gara contro il Mazzola Val d'Arbia, in cui gli arancioni hanno

giocato spesso alla pari se non meglio degli avversari che sono nelle posizioni di vertice della classifica: sono anche andati in vantaggio ma poi alla fine hanno subito il ritorno degli avversari e soprattutto non hanno finalizzato le tante occasioni da gol avute in una partita che è stata a lungo aperta per entrambe le squadre.

Le ultime due partite sono davvero storia recente: la gara del 3 marzo contro il Subbiano in casa ha dimostrato che la rosa arancione pur con i tanti infortuni e comunque molto competitiva e nel primo tempo ha dominato gli avversari: nella ripresa è un po' calata e ha rischiato anche di subire la beffa ma alla fine facendo il conto delle occasioni avute ancora una volta si deve lamentare la carenza delle capacità del gioco offensivo, più che dell'attacco in generale.

Quindi siamo a raccontare della gara contro il Laterina in cui gli arancioni contro il fanalino di coda della classifica avevano il solo imperativo di vincere per sperare ancora restare in corsa per i play-off. Con una gara accorta gli arancioni hanno avuto ragione degli avversari. Non senza qualche difficoltà.

Primo tempo molto combattuto ed i ragazzi di giusti riescono ad andare in vantaggio solo al termine del primo tempo con Pilleri, pur giocando una buona gara sin dall'inizio. Ripresa ancora sotto il segno degli arancioni che vanno alla raddoppio con Nikolla e controllano la gara: gli avversari provano a rientrare in partita segnando il gol del due a uno ma Ceccagnoli sigla il tre a uno e metteval sicuro il risultato e i tre punti in classifica.

Questa la rosa della squadra sotto la guida dell'allenatore Luca Giusti: Caneschi, Poggesi, Pilleri, Crocini, Barbagli, Nandesi Matteo, Tammariello, Polvani, Nikolla, Borsi, Rossi, Ceccagnoli, Galantini, R.Tavanti, Sgaragli, Nandesi Gianmaria, Ferraro, Bianchini, Bottonnaro, Petica, Vitali, Canapini.

La squadra ha così al momento 34 punti in classifica ed è a 3 dalla zona play-off; mancano ancora sette gare al termine e il sostanziale equilibrio di questo campionato lascia aperte molte possibilità.

Estremo equilibrio che può essere utilizzato come un'arma a favore ma che diventa anche un problema, perché ogni domenica le squadre che si vanno ad affrontare sono pressoché al tuo pari e la differenza possono farla i particolari e qualche volta anche un pizzico di fortuna.

Da rilevare ancora una volta l'ottimo cammino delle squadre giovanili del vivaio arancione che si stanno ottimamente comportando e alcune delle quali sono in testa ai rispettivi campionati.

Riccardo Fiorenzuoli

Golf Club Valdichiana

Alessandro Tadini e gli impegni del 2019



Tadini in questi giorni è in Grecia, dove, in Peloponneso, sta affrontando una ProAm per poi partecipare, nei prossimi giorni, al circuito "Mena Tour", la competizione che si svolgerà in due differenti momenti in Medio Oriente: ora con 5 gare quindi ad ottobre con altre cinque competizioni. I green saranno quelli, favolosi, in Oman, Dubai, Bahrain, Giordania, Kuwait solo per citarne alcuni. Nel periodo che separa le sfide del "Mena Tour" di ottobre, Tadini sarà invece impegnato nello European Challenge che lo ha visto presente anche nelle passate edizioni.

A breve una sua visita al Golf Club Valdichiana che lo sostiene, assieme a Noitel Mobile, per il secondo anno consecutivo, salutandolo, al tempo stesso, i tanti golfisti che si stanno cimentando nel Club senese.

Alessandro Tadini e il Golf Club Valdichiana pronti... ai nastri di partenza. La medaglia di bronzo allo European Golf Team Championship di Glasgow, sullo storico campo di Glenagles, e il club senese, diretto da Andrea Guerrini, stanno iniziando la nuova stagione golfistica.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggi, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 marzo 2019

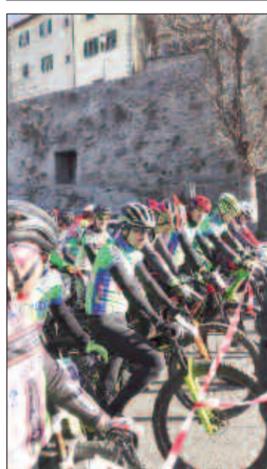
Memorial Marco Migliacci e Giovanni Infelici

Gara MTB XVII edizione

Si è svolta domenica 24 febbraio la XVII edizione Città di Cortona gara MTB dedicata a due cortonesi scomparsi Marco Migliacci e Giovanni Infelici.

La partenza in piazza del Mercato e poi dentro la città passando per Via Guelfa, Piazza della Repubblica verso la Basilica di S. Margherita. Risalendo verso il Torreone i ciclisti hanno percorso sentieri sterrati e Single Track della montagna cortonese per poi ritornare verso la città ripercorrendo il tracciato dei monti del Parterre con arrivo ai Giardini

Pubblici della zona di S. Domenico. In parecchie centinaia hanno aderito alla gara che ha visto vincitore Simone Magi; al secondo posto Simone Tassini; al terzo Nicola Corsetti.



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
• Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
• Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
• Gubbio via Tiferate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
• Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
• Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101
www.arredamentidelserra.it